



Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 21/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DOTTORATI /PHDITALENTS - A VALERE SUL PO FSE 2014/2020 - ASSE I E ASSE III.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- b. che il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- c. che il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- d. che il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016;
- e. che il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- f. che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (U E) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- g. il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- h. che il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- i. che il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, e relativi regolamenti delegati, definiscono le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- j. che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- k. che la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di 837.176.347,00 di cui 627.882.260,00 in quota UE;
- l. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- m. che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- n. che con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- o. che con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- p. che con Deliberazione di Giunta n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- q. che con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- r. che con Decreto del Presidente di Giunta n. 272 del 30/12/2016 sono stati individuati i responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014-2020;
- s. che con il D.D. n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- t. che il Programma Nazionale di Ricerca 2011-2013 (PNR), approvato con delibera CIPE N° 2/2011;
- u. del 23 marzo 2011, individua, tra le proprie priorità la ricerca, l'alta formazione, il trasferimento tecnologico al sistema produttivo nonché la promozione di iniziative volte a creare massa critica per la ricerca;

- v. che una componente non secondaria del PNR è rivolta al rafforzamento del ruolo del Mezzogiorno, nel quadro del rilancio del sistema nazionale della ricerca, mirando a realizzare il maggior livello di integrazione tra Università, Ricerca e Impresa, mediante l'avvio di grandi progetti e "costellazioni" di progetti che mettono a sistema grandi, piccole e medie imprese, Enti Pubblici di Ricerca, Distretti ad alta tecnologia, laboratori pubblico-privati, strutture universitarie;
- w. che per il raggiungimento degli obiettivi generali del PNR vigente e di quello in elaborazione, sono stati individuati specifici interventi di particolare rilevanza strategica, la cui predisposizione e attuazione è affidata ad alcuni importanti "attori" del sistema della ricerca e della formazione;
- x. che, in particolare, il dottorato di ricerca, rappresenta il cuore della strategia di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, e che rappresenta l'ultimo segmento del percorso di alta formazione in Europa, il massimo livello di studi conseguibile nei processi di educazione formale, ponendosi nell'intersezione tra l'ambito dell'Education e della Ricerca & Sviluppo. Il conseguimento del PhD consente all'individuo di divenire a tutti gli effetti "ricercatore", occupabile sia in ambito accademico sia in ambito industriale e aziendale;
- y. che il MIUR, in data 26/03/2015, ha approvato l' Accordo di Programma avente ad oggetto l'esecuzione del progetto "PhdTalents" volto a consentire l'ingresso in azienda di dottori di ricerca, affidandone l'esecuzione alla Fondazione CRUI;
- z. che il progetto PhD ITalents, si articola in due bandi a evidenza pubblica, rispettivamente tesi a:
 - z1. individuare imprese interessate ad assumere personale giovane altamente qualificato, per sviluppare nuove competenze e supportare percorsi di innovazione;
 - z2. selezionare giovani dottori di ricerca interessati a intraprendere un percorso lavorativo nelle imprese ammesse al cofinanziamento;
- aa. Un' ulteriore fase di valutazione seleziona le offerte di lavoro ammissibili al cofinanziamento, sulla base di un matching fra offerte pubblicate dalle imprese e relative candidature dei dottori di ricerca;

CONSIDERATO che

- a. per conseguire gli obiettivi di inserimento lavorativo dei giovani laureati nell'ambito del territorio regionale, in linea con le strategie e le politiche già messe in campo nell'ultimo triennio, occorre continuare ad investire sui medesimi favorendo percorsi di alta formazione post universitari che consentano di posizionarsi nel mercato del lavoro con la massima competitività;
- b. con il sostegno di percorsi di alta formazione post universitaria si promuove l'innovazione sul territorio regionale, si favorisce lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane, nonché l'approccio alla R&S di giovani laureati e dottori di ricerca anche in relazione allo sviluppo del territorio;
- c. con DGRC n. 183/2016 si è avviato un primo intervento volto a sostenere borse di ricerca per ricercatori per la promozione di Processi di Open Innovation negli ambiti prioritari tecnologici

della strategia RIS3 rispetto al quale è coerente avviare ulteriori interventi che rafforzino l'alta formazione in tali settori;

CONSIDERATO altresì che

- a. l'asse I del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania prevede la Priorità d'investimento 8i – “Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive...”;
- b. nell'ambito della suddetta Priorità d'investimento è previsto, tra gli altri, l'obiettivo specifico 1 “Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione....”;
- c. il conseguimento dell'obiettivo specifico 1 prevede, tra l'altro, l'azione 8.5.1 “misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita”;
- d. l'asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'obiettivo tematico 10, nell'ambito del quale è prevista, tra l'altro, la Priorità d'investimento 10iii – “Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite”;
- e. tra i beneficiari della Priorità d'investimento 10.iii rientrano, tra gli altri, le Imprese, le Università e gli Istituti di Ricerca;
- f. nell'ambito della suddetta Priorità d'investimento è previsto, tra gli altri, l'obiettivo specifico 14 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)”;
- g. il conseguimento dell'obiettivo specifico 14 (RA 10.4) prevede, tra l'altro, l'azione 10.4.5, di sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione e della ricerca scientifica, che appare coerente con l'iniziativa proposta;

RITENUTO opportuno

- a. sostenere, al fine di conseguire gli obiettivi innanzi declinati, la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati campani, che intendono impegnarsi in attività di ricerca, attraverso l'erogazione alle Università campane di risorse finanziarie da destinarsi a dottorati ;
- b. approvare l'intervento “Dottorati” a valere sul FSE – Asse III Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.5 per € 10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università e Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale;
- c. considerare prioritari, ai fini dell'attuazione del suddetto intervento:
 - c1. dottorati negli ambiti di cui alla “Strategia di ricerca e innovazione per la

- specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania;
- c2. dottorati innovativi, in particolare dottorati industriali che promuovono l'integrazione con settori produttivi;
- c3. dottorati finalizzati alla promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
- d. demandare alla DG Università Ricerca Innovazione gli atti conseguenti per l'esecuzione del suddetto intervento;
- e. manifestare l'interesse ad aderire all'attuazione del progetto PHD ITalents promosso dal MIUR e attuato dalla Fondazione CRUI destinando allo stesso risorse per € 1.000.000 a valere sull' Asse I Obiettivo Specifico 1, azione 8.5.1 del POR FSE Campania 2014-2020 con il vincolo della destinazione delle risorse a dottori di ricerca nati e/o residenti in Campania;
- f. demandare alla DG per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili gli atti conseguenti per l'esecuzione del suddetto intervento;
- g. approvare il cronoprogramma di spesa di cui all'allegato A;

PRESO ATTO

- a. del parere dell' Autorità di Gestione nota prot. 179000 del 10/03/2017;
- b. del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot 2710-8050/UDCP/Gab/DCG1 del 21/03/2017U;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- g. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- h. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013;
- j. Legge Regionale n. 16 del 06/07/12;
- k. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
- m. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015;
- n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015
- o. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016,
- p. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016.

- q. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016
- r. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 183 del 3 maggio 2016
- s. il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016
- t. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. sostenere, al fine di conseguire gli obiettivi innanzi declinati, la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati campani, che intendono impegnarsi in attività di ricerca, attraverso l'erogazione alle Università campane di risorse finanziarie da destinarsi a dottorati ;
2. approvare l'intervento "Dottorati" a valere sul FSE – Asse III Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.5 per € 10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università e Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale;
3. considerare prioritari, ai fini dell'attuazione del suddetto intervento:
 - 3.1 dottorati negli ambiti di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;
 - 3.2 dottorati innovativi, in particolare dottorati industriali che promuovono l'integrazione con settori produttivi;
 - 3.3 dottorati finalizzati alla promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
4. demandare alla DG Università Ricerca Innovazione gli atti conseguenti per l'esecuzione del suddetto intervento;
5. manifestare l'interesse ad aderire all'attuazione del progetto PHD ITalents promosso dal MIUR e attuato dalla Fondazione CRUI destinando allo stesso risorse per € 1.000.000 a valere sull' Asse I Obiettivo Specifico 1, azione 8.5.1 del POR FSE Campania 2014-2020 con il vincolo della destinazione delle risorse a dottori di ricerca nati e/o residenti in Campania;
6. demandare alla DG per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili gli atti conseguenti per l'esecuzione del suddetto intervento;
7. approvare il cronoprogramma di spesa di cui all'allegato A;

8. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore all'Innovazione, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Direzione Generale 54-10, e alla Direzione Generale 54-11 nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A - Cronoprogramma di spesa	Annualità			
	2017	2018	2019	2020
Azione 10.4.5	5.000.000	5.000.000		
"sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione e della ricerca scientifica"				
Azione 8.5.1				
"misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita"	500.000	500.000		

Totale
10.000.000
1.000.000



Decreto Dirigenziale n.63 del 23/03/2017

Dipartimento 60 – Uffici speciali

Direzione Generale 6 – Centrale Acquisti proc. finanz. progetti relativi a
infrastrutt. progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2342/A/17. Procedura aperta, suddivisa in n. 5 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale Comunitario e/o smaltimento in ambito Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art.2,co.7 del D.L 25 novembre 2015,n.185. Indizione di gara.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a) che con decreto dirigenziale n. 12 del 14/03/2017 la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ha:

a.1	approvato, il progetto, suddiviso in numero cinque lotti IL,(1-3-7-9-10) del piano stralcio operativo, approvato con DGR n.609/15 e ss.mm.ii, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, recupero energetico e/ di materia in ambito nazionale e Comunitario e/o smaltimento in ambito Comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania;
a.2	Approvato il capitolato e lo schema di contratto;
a.3	Individuato i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa
a.4	demandato all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti"– UOD 01 la indizione della procedura aperta ai sensi dell'art. 92 co.2 del Dlgs. n.50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto legislativo n. 50/2016;
a.5	effettuato la prenotazione d'impegno della spesa complessivo di € 97.633,861,62 di spesa sul capitolo 1600 del Bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, Missione 9, Programma 3, TIT DPCM 1, Macro Aggregato 103, V Livello Piano dei Conti 1.03.02.15.005, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa 8, codice SIOPE di bilancio 1 03 01, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;
a.6	nominato il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'espletamento dei compiti cui ai commi 3 e 4 all'art. 273 del d.P.R. n. 7 ottobre 2010, n. 207, nella persona dell'arch. Mario Bruno, matr. 21555, dipendente dell'Arcadis, distaccato presso la UOD 70 05 04 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
a.7	rinvio a successivo provvedimento dirigenziale la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 119 del d.Lgs. 12 aprile 2006 ss.mm.ii., per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 301 del d.P.R. n. 7 ottobre 2010, n. 207;

Preso atto della documentazione inviata, comprensiva dei D.U.V.R.I.;

Ritenuto:

- a) di dover avviare una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2, per l'espletamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento presso impianti esteri e/recuperi presso impianti esteri e/o italiani dei rifiuti stoccati in balle -nei seguenti cinque lotti:

Lotto	Descrizione	Importo complessivo	Di cui oneri per la sicurezza
1	Giugliano in Campania (NA)	€ 16.730.000,00	€ 70.000,00
3	Giugliano in Campania (NA)	€ 21.343.855,24	€ 93.855,24
7	Villa Literno (CE)	€ 13.662.627,20	€ 62.627,20
9	Giugliano in Campania (NA)	€ 21.687.057,24	€ 99.267,24

10	Marigliano (NA) Caivano (NA)	€ 9.453.275,24	€ 80.325,24
----	---------------------------------	----------------	-------------

- b) di dover approvare il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata predisposta dallo scrivente Ufficio Speciale;
- c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01.

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R. n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 478 del 30.08.2016 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
- il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing. Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- di indire**, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, smaltimento presso impianti esteri e/recuperi presso impianti esteri e/o italiani dei rifiuti stoccati in balle e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185;
- di dare atto, altresì, che** gli importi a base d'asta ed i relativi CIG per singolo lotto sono:

Lotto	Ubicazione lotto	Importo soggetto a ribasso	CIG
1	Giugliano in Campania (NA)	€ 16.660.000,00 (IVA esclusa)	69517849A1
2	Giugliano in Campania (NA)	€ 21.250.000,00 (IVA esclusa)	695180394F
3	Villa Literno (CE)	€ 13.600.000,00 (IVA esclusa)	836951826C49
4	Giugliano in Campania (NA)	€ 21.587.790,00 (IVA esclusa)	6951843A51
5	Marigliano(NA)	€ 9.372.950 (IVA esclusa)	69518586B3
	Caivano (NA)		

3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 con allegato e con la relativa modulistica;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, agli atti dell'ufficio, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sebbene ad esso non allegati:

4.1	Bando di gara GUUE;
4.2	Disciplinare con la seguente modulistica allegata: • Mod. A1 – Domanda di partecipazione; • Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente; • Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente; • Mod. A4 - Dichiarazione familiari conviventi • Mod. A5 – Dichiarazioni protocollo di legalità • Mod. A6 – Modello offerta economica; • DGUE
4.3	Capitolato speciale d'Appalto
4.4	D.U.V.R.I.;
4.5	Schema di contratto.

5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.lgv. 50/2016, attraverso:
- a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
 - c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
 - d. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale>);
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
7.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;
7.3	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
7.4	All'Assessore all'Ambiente;
7.5	Al Responsabile della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
7.6	Al R.U.P. arch. Mario Bruno

dott.Giovanni Diodato



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2342/A/2017

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario e/o smaltimento in ambito Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 Premesse.....	3
Art. 2 Stazione Appaltante - riferimenti	3
Art. 3 Oggetto dell'appalto	4
Art. 4 Durata del servizio	5
Art. 5 Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza	5
Art. 6 Soggetti ammessi a partecipare alla gara	6
Art. 7 Raggruppamenti d'impres.....	7
Art. 8 Chiarimenti e comunicazioni.....	8
Art. 9 Procedura di gara.....	9
Art. 10 Requisiti di partecipazione	9
Art. 11 Criteri di aggiudicazione	13
Art. 12 Sopralluogo	16
Art. 13 Protocollo di legalità	16
Art. 14 Garanzia provvisoria	16
Art. 15 Modalità di presentazione delle offerte.....	17
Art. 16 "Busta A - Documentazione Amministrativa"	18
Art. 17 "Busta B - Offerta tecnica"	20
Art. 18 "Busta C - Offerta economica"	22
Art. 19 Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e i consorzi	23
Art. 20 Modalità di espletamento della gara.....	24
Art. 21 Avvalimento	25
Art. 22 Subappalto	25
Art. 23 Aggiudicazione e stipula del contratto	26
Art. 24 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario	27
Art. 25 Disciplina in materia di protezione dei dati	27
Art. 26 Definizioni delle controversie	28
Art. 27 Disposizioni finali e rinvio	28

La Giunta Regionale della Campania deve provvedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del decreto legge 25 novembre 2015, n.185 (Misure urgenti per interventi nel territorio), all'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, nonché smaltimento in ambito Comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, suddiviso in n. 5 lotti.

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Amministrazione regionale della Campania, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto l'espletamento delle attività concernenti le operazioni di smaltimento e recupero, come classificate dagli allegati B e C della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare:

- D1 - D5 - D8 - D9 - D10 - D13 - D14 - D15 di cui all'allegato B alla Parte IV, D.Lgs. 152/2006;
R1- R4 - R5 - R7 - R11 - R12 - R13 di cui all'allegato C alla Parte IV, D.Lgs. 152/2006.

La procedura di gara è stata indetta con decreto dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" n. 63 del 23.03.2017. Il Bando di Gara è stato trasmesso alla G.U.U.E. in data 23/03/2017.

La procedura sarà espletata mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. (nel prosieguo, Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio è individuato nei diversi siti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del decreto legge 25 novembre 2015, n.185 (Misure urgenti per interventi nel territorio), nel territorio della Regione Campania, nonché nei luoghi di destinazione dei rifiuti, nazionali ovvero comunitari.

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Bando di gara (GUUE)
- DGUE
- Mod. A1 – Domanda di partecipazione
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico
- Mod. A4 – Dichiarazione antimafia familiari conviventi
- Mod. A5 – Dichiarazioni protocollo di legalità
- Mod. A6 – Modello offerta economica
- Capitolato speciale tecnico prestazionale
- Allegati grafici
- DUVRI
- Schema di contratto

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti")

Art. 2 Stazione Appaltante - Riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. (Ufficio espletante: tel. 081/7964521 - fax: 081/7964412). PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con le imprese aggiudicatarie sarà stipulato dalla Struttura di Missione dei RSB - Pec: struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it



smaltimento dei RSB, UOD 004, tel: 081/7965972 - cell. 3929727354/3666802138 - e-mail: mario.bruno@regione.campania.it;

5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo (tel: 081/7964521; fax: 081/7964412; e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it)

6. **Il CUP è B26G17000000001**

7. I Codici Identificativi di Gara (CIG) sono:

Lotto 1	Masseria del Re Lotto E	CIG 69517849A1
Lotto 2	Ponte Riccio	CIG 695180394F
Lotto 3	Lo Spesso Lotto C	CIG 6951826C49
Lotto 4	Ponte Riccio	CIG 6951843A51
Lotto 5	Depuratore area nolana/Igica	CIG 69518586B3

8. I concorrenti, a pena di esclusione, devono effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'ANAC, scegliendo tra le modalità di cui alla deliberazione dell'ANAC del 5 marzo 2014, pubblicata sulla G.U. n.113 del 17 marzo 2014.
9. La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara.
10. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
- **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
 - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
 - **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
 - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
 - **AVCPASS (Authority Virtual Company Passport):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
 - **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 Oggetto dell'appalto

1. Il servizio si compone delle seguenti prestazioni: rimozione, trasporto, recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario e/o smaltimento in ambito Comunitario, di rifiuti stoccati in balle.
2. L'appalto è suddiviso nei seguenti n. 5 lotti :

	Ubicazione lotto	Località	
1	Giugliano in Campania (NA)	Masseria del Re Lotto E	98.000 ton
2	Giugliano in Campania (NA)	Ponte Riccio	125.000 ton
3	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	80.000 ton
4	Giugliano in Campania (NA)	Ponte Riccio	126.987 ton
5	Marigliano(NA)	Depuratore area nolana	50.043 ton
	Caivano (NA)	Igica	5.110 ton
	Totale		485.140 ton

Gli indicati lotti risultano individuati in Capitolato Speciale d'Appalto secondo i seguenti identificativi numerici, di cui alla DGRC n. 5/2017 (Integrazione piano stralcio operativo per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle): Lotto 1 Giugliano in Campania (NA), Masseria del Re - 98.000 t; Lotto 3 Giugliano in Campania (NA), Ponte Riccio - 125.000 t; Lotto 7 Villa Literno (CE), Lo Spesso Lotto C - 80.000 t; Lotto 9 Giugliano in Campania (NA), Ponte Riccio - 126.987 t; Lotto 10 Marigliano (NA)/ Caivano (NA), Depuratore area nolana/Igica - 55.153 t.

Si precisa che la documentazione di gara e, in particolare, il plico e le singole buste che compongono l'offerta, dovranno riportare la numerazione di cui alla tabella sopra riportata.

3. I rifiuti in questione, prevalentemente rinvenuti da procedimenti di tritovagliatura, hanno codice CER 19.12.12. e, in minima parte, CER 19.12.10.

Tabella descrittiva delle prestazioni oggetto dell'appalto

Descrizione attività	Principale/accessoria [indicare eventualmente con P le attività principali e con A quelle accessorie]	CPV
TRASPORTO RIFIUTI		90512000-9
RECUPERO O SMALTIMENTO DI RIFIUTI		90510000-5

4. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 Durata del servizio

1. I termini per l'ultimazione delle prestazioni in appalto sono fissati nel seguente modo:
- **24 mesi**, per i lotti 2 e 4 (rif. Tab. art. 3, punto 2 del presente disciplinare), a decorrere dalla data di stipula del contratto;
 - **18 mesi**, per i lotti 1, 3 e 5 (rif. Tab. art. 3, punto 2 del presente disciplinare), a decorrere dalla data di stipula del contratto

Art. 5 Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. Gli importi complessivi del servizio, IVA esclusa, sono i seguenti per ciascun lotto:

Lotto	Ubicazione lotto	Q.tà rifiuti da recuperare/smaltire	Importo complessivo servizio (oltre IVA)
1	Giugliano in Campania (NA)	98.000 ton	€ 16.730.000,00
2	Giugliano in Campania (NA)	125.000 ton	€ 21.343.855,24
3	Villa Literno (CE)	80.000 ton	€ 13.662.627,20
4	Giugliano in Campania (NA)	126.987 ton	€ 21.687.057,24
5	Marigliano(NA)	55.153 ton	€ 9.453.275,24
	Caivano (NA)		
	Importo totale delle prestazioni		€ 82.876.814,92

2. Il valore stimato dell'appalto, ex art. 35, comma 4 del Codice, è complessivamente pari ad € 82.876.814,92 (euro ottantaduemilionioctocentosettantaseimilaottocentoquattordici/92), oltre IVA.
3. L'appalto è finanziato con le risorse a valere sui capitoli di spesa 1600 del Bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, Missione 9, Programma 3, TIT 1, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 1.03.02.15.005, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa 8, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3 e sul capitolo di spesa 2920 del Bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, Missione 9, Programma 9, TIT 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa 8, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3.
4. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.
5. Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010, n. 136.
6. Gli importi a base d'asta (IVA esclusa) sui quali formulare l'offerta, per singolo lotto, sono di seguito riportati:

Lotto	Ubicazione lotto	Q.tà rifiuti da recuperare/smaltire	Importo soggetto a ribasso
1	Giugliano in Campania (NA)	98.000 ton	€ 16.660.000,00 (IVA esclusa)
2	Giugliano in Campania (NA)	125.000 ton	€ 21.250.000,00 (IVA esclusa)
3	Villa Literno (CE)	80.000 ton	€ 13.600.000,00 (IVA esclusa)
4	Giugliano in Campania (NA)	126.987 ton	€ 21.587.790,00 (IVA esclusa)
5	Marigliano(NA)	55.153 ton	€ 9.372.950 (IVA esclusa)
	Caivano (NA)		

7. Gli oneri per la sicurezza (IVA esclusa), come da Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.), non soggetti a ribasso per ogni singolo lotto sono i seguenti:

Lotto	Ubicazione lotto	Oneri per la sicurezza
1	Giugliano in Campania (NA)	€ 70.000,00 (IVA esclusa)
2	Giugliano in Campania (NA)	€ 93.855,24 (IVA esclusa)
3	Villa Literno (CE)	€ 62.627,20 (IVA esclusa)
4	Giugliano in Campania (NA)	€ 99.267,24 (IVA esclusa)
5	Marigliano(NA)	€ 80.325,24(IVA esclusa)
	Caivano (NA)	

Art. 6 Soggetti ammessi a partecipare alla gara

1. Sono ammessi alla gara i soggetti in possesso dei requisiti prescritti nell'art 10 del presente Disciplinare, costituiti, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 da:
 - operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p);
 - operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
 - operatori economici con idoneità plurisoggettiva (i raggruppamenti di operatori economici, comprese le associazioni temporanee, che in base alla normativa dello Stato membro nel quale sono stabiliti, sono autorizzati a fornire la prestazione oggetto della procedura di affidamento) che possono partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici anche nel caso in cui essi avrebbero dovuto configurarsi come persone fisiche o persone giuridiche, ai sensi del codice.
2. Rientrano nella definizione di operatori economici i seguenti soggetti:
 - gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;



giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

- i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
- i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lettere a), b) e c) del Codice, i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
- i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

3. Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
- Le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165, o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.
- Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78).

Art. 7 Raggruppamenti di Imprese

1. Ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
2. In conformità al comma 4 dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016, nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
3. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato e si applica l'articolo 353 del codice penale. È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario), il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
4. È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 del D.lgs. 50/2016, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi

L'inosservanza dei divieti di cui al comma 9 dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.

5. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante. In caso di inadempimento dell'impresa mandataria, è ammessa, con il consenso delle parti, la revoca del mandato collettivo speciale al fine di consentire alla stazione appaltante il pagamento diretto nei confronti delle altre imprese del raggruppamento.
6. Le presenti disposizioni trovano applicazione, in quanto compatibili, alla partecipazione alle procedure di affidamento delle aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, di cui all'articolo 45, comma 2, lettera f) del D.lgs. 50/2016; queste ultime, nel caso in cui abbiano tutti i requisiti del consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c), sono ad esso equiparate ai fini della qualificazione SOA. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Art. 8 Chiarimenti e comunicazioni

1. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, previa registrazione.
2. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
3. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno pubblicate sul Portale Gare e liberamente accessibili, pertanto è necessaria la consultazione frequente del predetto Portale;
5. Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra S.A. e OO.EE si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese al domicilio eletto all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dai concorrenti all'atto della registrazione al Portale. Ai sensi dell'art. 52 del Codice e dell'art. 6 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in caso di indicazione di indirizzo PEC le comunicazioni verranno effettuate in via esclusiva attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio. Diversamente la S.A. declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
6. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
7. In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nella parte ancora in vigore, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 35, 59 e 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. L'appalto sarà aggiudicato per singolo lotto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati all'art. 11 del presente Disciplinare
4. È consentita l'aggiudicazione di più lotti da parte del medesimo operatore economico singolo, ovvero in forma di raggruppamento o consorzio esclusivamente ove per uno dei lotti la relativa offerta sia l'unica ammessa alla gara. Ove, invece, vi siano altre offerte ammesse, l'offerente risultato aggiudicatario per più lotti si aggiudicherà il lotto di importo a base d'asta maggiore.
5. È, in ogni caso, preclusa l'aggiudicazione di più di due lotti.
6. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A..
7. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
8. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato nel termine di 35 giorni, che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.
9. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
10. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 10 Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di carattere generale:

- a. assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice:
 - non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei reati indicati dalle lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g) comma 1 art. 80 d.lgs 50/2016;
 - non trovarsi nelle condizioni per cui sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; si precisa che l'esclusione di cui al comma 1 dell'art. 80 del D lgs. 50/2016 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata

rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di concordato con continuità aziendale e non aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver in corso alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011;
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 precisando che l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.50/2016, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni precedentemente affidate da questa stazione appaltante e non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- non aver riportato l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito il concorrente;
- essere in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- non aver riportato l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- non trovarsi nella situazione di cui all'articolo 80 comma 5 lettera l) del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, (non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689);
- non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile.;
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i. relativo ai piani individuali di emersione;
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art.44, comma 11 del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 (testo unico disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- l'insussistenza per l'operatore economico avente sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nella black list, della causa di esclusione, essendo in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art.37 del d.l. 31 maggio 2010 n.78).

b. Si precisa altresì che la S.A. procederà all'esclusione dalla procedura d'appalto dell'operatore economico qualora sussistano le situazioni indicate dal comma 5 lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-l)-m) dell' articolo 80 del codice dei Contratti, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 del suddetto codice, pertanto in caso di subappalto tutti i subappaltatori dovranno rendere le dichiarazioni relative all'insussistenza delle cause di esclusione di cui ai commi 1 e 5 lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-l)- m) del suddetto articolo.

2. Requisiti di idoneità professionale:

- a. iscrizione alla C.C.I.A.A per una attività, effettivamente esercitata, analoga all'oggetto di affidamento del presente appalto, ovvero in caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, iscrizione nei relativi registri professionali o commerciali;
- b. per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001, autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78);
- c. iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 per la Categoria 4, con iscrizione in classe adeguata al quantitativo costituente l'intero lotto per cui si partecipa ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia;
- d. per gli intermediari: iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 03.06.2014 n. 120 per la Categoria 8, in classe adeguata al lotto per cui si partecipa ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia;
- e. per i titolari di impianti recupero e/o smaltimento è necessaria l'autorizzazione al recupero e/o smaltimento dei rifiuti per le quantità previste per il lotto per cui si partecipa, sulla base della disciplina vigente nel territorio di insistenza dell'impianto.

3. Requisiti di capacità economico-finanziaria:



oggetto dell'affidamento, al netto dell'IVA, almeno pari all'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, come di seguito dettagliato:

Lotto 1	€ 16.660.000,00
Lotto 2	€ 21.250.000,00
Lotto 3	€ 13.600.000,00
Lotto 4	€ 21.587.790,00
Lotto 5	€ 9.372.950,00

- b. In caso di partecipazione a due lotti il concorrente deve possedere un fatturato specifico pari alla somma dei fatturati richiesti per i singoli lotti ai quali concorre; in caso di partecipazione a più di due lotti, deve possedere un fatturato specifico pari almeno alla somma dei fatturati richiesti per i due lotti di importo maggiore (€ 42.837.790).
- c. La dimostrazione del requisito di capacità economica e finanziaria di cui al presente punto può essere effettuata, in alternativa alla produzione della Dichiarazione Unico e Relativi Bilanci, mediante la produzione di:
- copia conforme delle fatture attestanti l'importo e la tipologia del servizio effettuato (le fatture relative ai servizi effettuati a favore di Pubbliche Amministrazioni devono essere corredate di certificati o provvedimenti di avvenuta liquidazione rilasciati dalle Amministrazioni medesime; le fatture relative ai servizi effettuati a privati devono riportare l'indicazione dell'avvenuta quietanza);
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto preposto, secondo il relativo Statuto, al controllo contabile della Società, attestante la misura e la tipologia del fatturato specifico;
 - copia conforme di attestati o certificati di regolare esecuzione, rilasciati da Enti committenti, da cui si rilevi l'indicazione della tipologia del servizio effettuato e del fatturato specifico nel periodo di riferimento, allegando agli stessi la copia conforme delle relative fatture;
 - altra idonea documentazione che non sia mera dichiarazione sostitutiva rilasciata dal concorrente.

Il requisito relativo al fatturato specifico è riferito a servizi svolti nel settore oggetto della presente gara negli ultimi tre esercizi, ovvero di recupero/smaltimento e trasporto del rifiuto, indipendentemente dalla tipologia dei rifiuti oggetto della procedura di gara.

Si precisa che per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto /3) x anni di attività.

4. Capacità tecnica e professionale:

- a. Certificazione del Sistema di Qualità Aziendale di cui all'art. 87 del Codice conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, in corso di validità per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati;
- b. Certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'art. 87 del Codice conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 14001, in corso di validità per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati.

Per le suindicate certificazioni:

- in caso di raggruppamenti, di consorzi ordinari di concorrenti o GEIE, il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti. In caso di consorzi di cui all'art. 34 c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, il requisito deve essere posseduto dal consorzio concorrente;
- in caso di consorzi stabili di cui all'art. 34 c.1 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, il requisito deve essere posseduto direttamente dal consorzio ovvero dai consorziati esecutori.
- non possono essere oggetto di avvalimento, ai sensi della deliberazione dell'AVCP n.2 del 1° agosto 2012, secondo la quale la certificazione di qualità ISO 9001, non rientra all'interno dei requisiti oggettivi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo che possono essere oggetto di avvalimento".

dimostrato di non avere accesso a tali certificati o di non avere la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti per motivi loro non imputabili, la stazione appaltante accetta anche altre prove documentali delle misure di gestione ambientale, purché gli operatori economici dimostrino che tali misure sono equivalenti a quelle richieste nel quadro del sistema o della norma di gestione ambientale applicabile.

Art. 11 Criteri di aggiudicazione

1. Ciascuno dei lotti sarà aggiudicato singolarmente al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il disposto dell'art. 95, comma 2 del Codice.
2. Per ciascun concorrente, che abbia presentato un'offerta valida per uno o per più lotti, la Commissione giudicatrice assegnerà un punteggio così ripartito:

Offerta tecnica	60 punti
Offerta economica	40 punti
Totale	100 punti

3. Per la valutazione dell'offerta tecnica, la commissione giudicatrice utilizzerà i seguenti criteri:

OFFERTA TECNICA QUALITATIVA MASSIMO 60 PUNTI		
T.1 Destinazione dei RSB in impianti di recupero e/o smaltimento. In particolare si attribuiscono i seguenti punteggi: • 15 in caso il proponente preveda l'invio degli RSB in impianti dedicati al recupero di materia; • 10 in caso il proponente preveda l'invio degli RSB in impianti dedicati al recupero di energia; • 5 in caso il proponente preveda l'invio degli RSB in impianti di incenerimento senza recupero di energia; • 0 in caso il proponente preveda l'invio degli RSB in impianti di smaltimento in discarica.	T.1 Destinazione dei RSB in impianti di recupero e/o smaltimento. Il criterio è indirizzato ad incentivare il recupero dei rifiuti secondo l'approccio gerarchico comunitario. Il punteggio attribuito è pertanto maggiore ove il rifiuto venga destinato al recupero di materia o di energia ed è nullo ove il rifiuto venga destinato a smaltimento in discarica. Il punteggio attribuito viene calcolato in misura proporzionale all'aliquota in peso di RSB destinati al recupero di materia, di energia, inceneriti o smaltiti in discarica secondo la seguente espressione: $= \frac{15 \times \text{PREM (tonn)} + 10 \times \text{PREN (tonn)} + 5 \times \text{PINC (tonn)}}{\text{peso complessivo dei rifiuti nel lotto (tonnellate)}}$ PREM: peso dei rifiuti destinati al recupero di materia PREN: peso rifiuti destinati ad impianti di incenerimento con recupero di energia PINC: peso rifiuti destinati ad impianti di incenerimento senza recupero di energia	0 - 15

T.1 Destinazione dei RSB in impianti localizzati sul territorio nazionale o estero comunitario. In particolare si attribuiscono i seguenti punteggi: • 15 in caso il proponente preveda l'invio degli RSB in impianti localizzati sul territorio nazionale; • 0 in caso il proponente preveda l'invio degli RSB in impianti localizzati sul territorio estero comunitario.	T.2 Destinazione dei RS territorio nazionale o estero comunitario. Il criterio è indirizzato ad incentivare il recupero o smaltimento dei rifiuti in impianti sul territorio nazionale. Il punteggio attribuito viene calcolato in misura proporzionale all'aliquota in peso di RSB destinati in impianti italiani o esteri comunitari secondo la seguente espressione: $= \frac{15 \times II \text{ (tonn)} + 0 \times ICE \text{ (tonn)}}{\text{peso complessivo dei rifiuti nel lotto (tonnellate)}}$ II: peso dei rifiuti conferiti ad impianti situati sul territorio nazionale ICE: peso rifiuti conferiti ad impianti comunitari al di fuori dal territorio nazionale	15
T.3 Modalità operative di esecuzione del servizio e qualità della cantierizzazione. Sarà attribuito un punteggio superiore alle offerte tecniche che prevedano l'implementazione di cantieri con caratteristiche migliorative di quanto previsto a base di gara. La valutazione terrà conto: • dell'organizzazione logistica di cantiere, definita in riscontro alle condizioni rilevabili in campo in occasione dei sopralluoghi; • delle caratteristiche dei portali per il rilevamento della radioattività, dei dispositivi elettromeccanici di prelievo, movimentazione, pesa e di eventuali ulteriori dispositivi ritenuti opportuni per una migliore gestione degli imprevisti; • delle misure previste per limitare i rischi per i lavoratori addetti.		0 - 15
T.4 Qualità dell'organizzazione del servizio. Sarà attribuito un punteggio superiore alle offerte tecniche che rappresentino con opportuno dettaglio le modalità di svolgimento del servizio con particolare riferimento alle modalità operative di smassamento, carico e scarico, trasporto sul territorio nazionale ed estero dei rifiuti stoccati in balle descrivendo le caratteristiche dei mezzi utilizzati, le competenze del personale impiegato, le autorizzazioni necessarie, i percorsi previsti e quanto altro utile a ritenere affrontate le possibili criticità.		0 - 10
T.5 Monitoraggio ambientale. Sarà attribuito un punteggio superiore alle offerte tecniche che prevedano l'implementazione di misure di monitoraggio ambientale dell'area di cantiere, opportunamente dettagliate, migliorative di quanto previsto a base di gara. La valutazione terrà conto: • della numerosità delle matrici ambientali considerate nelle attività di monitoraggio; • della frequenza di eventuali misure discrete o della durata di eventuali misure in continuo; • del tempo di messa a disposizione dei dati misurati, dell'organizzazione e della frequenza dei report proposti alla direzione del servizio.		0 - 5

Per i criteri T.1 e T.2 la valutazione sarà di tipo punteggio assoluto con l'applicazione della seguente formulazione:

T.1 Destinazione dei RSB in impianti di recupero e/o smaltimento. Il criterio è indirizzato ad incentivare il recupero dei rifiuti secondo l'approccio gerarchico comunitario. Il punteggio attribuito è pertanto maggiore ove il rifiuto venga destinato al recupero di materia o di energia ed è nullo ove il rifiuto venga destinato a smaltimento in discarica. Il punteggio attribuito viene calcolato in misura proporzionale all'aliquota in peso di RSB destinati al recupero di materia, di energia, inceneriti o smaltiti in discarica secondo la seguente espressione:

$$= \frac{15 \times PREM \text{ (tonn)} + 10 \times PREN \text{ (tonn)} + 5 \times PINC \text{ (tonn)}}{\text{peso complessivo dei rifiuti nel lotto (tonnellate)}}$$

PREM: peso dei rifiuti destinati al recupero di materia

PREN: peso rifiuti destinati ad impianti di incenerimento con recupero di energia

PINC: peso rifiuti destinati ad impianti di incenerimento senza recupero di energia

T.2 Destinazione dei RSB in impianti localizzati sul territorio nazionale o estero comunitario. Il criterio è indirizzato ad incentivare il recupero o smaltimento dei rifiuti in impianti sul territorio nazionale. Il punteggio attribuito viene calcolato in misura proporzionale all'aliquota in peso di RSB destinati in impianti italiani o esteri comunitari secondo la seguente espressione:

$$= \frac{15 \times II \text{ (tonn)} + 0 \times ICE \text{ (tonn)}}{\text{peso complessivo dei rifiuti nel lotto (tonnellate)}}$$

II: peso dei rifiuti conferiti ad impianti situati sul territorio nazionale

ICE: peso rifiuti conferiti ad impianti comunitari al di fuori del territorio nazionale.

1. Per i criteri T.3, T.4 e T.5 la valutazione sarà svolta in conformità all'allegato P al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, applicando, per la determinazione dei coefficienti, il metodo aggregativo-compensatore con la trasformazione in coefficienti variabili tra 0 ed 1 della somma attribuita dai singoli commissari mediante il confronto a coppie indicando quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 - preferenza media; 5 - preferenza grande; 6 - preferenza massima).
2. All'offerente che ha assunto il punteggio migliore verrà assegnato il coefficiente uno ed agli altri un punteggio ad esso proporzionale in base al punteggio ottenuto; i coefficienti definitivi si ottengono come media dei coefficienti di ciascun commissario. Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari elementi di valutazione, se nessun concorrente ottiene sul singolo elemento di valutazione tecnica il punteggio pari al peso complessivo assegnato allo stesso, è effettuata la c.d. "riparametrazione semplice", assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale per singolo criterio più alto il massimo punteggio previsto per i criteri e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.
3. Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (60 punti) si procederà alla riparametrazione assoluta assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei tre criteri il punteggio di 60 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.
4. Il punteggio totale per l'offerta tecnica sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per i singoli criteri. I punti saranno approssimati alla seconda cifra decimale, che sarà arrotondata per difetto se la terza cifra decimale sarà compresa tra 1 e 5, per eccesso se la terza cifra sarà compresa tra 6 e 9.
5. La somma dei punti assegnati all'offerta tecnica ed all'offerta economica determinerà il punteggio complessivo assegnato a ciascun concorrente. Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto.
6. Nel caso in cui più concorrenti ottengano il massimo punteggio, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che abbia offerto la maggiore percentuale di sconto sull'importo a base d'asta.
7. La Commissione giudicatrice utilizzerà le seguenti formule per l'attribuzione dell'elemento PREZZO (max 40 punti):

$V_i = 0,9 * R_i / R_{soglia}$	per R_i minore o uguale a R_{soglia}
$V_i = 0,9 + (1-0,9) * (R_i - R_{soglia}) / (R_{max} - R_{soglia})$	per R_i maggiore di R_{soglia}

dove:

Rmax è il ribasso massimo offerto

Rsoglia è la media dei ribassi offerti

Art. 12 Sopralluogo

1. Il sopralluogo è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
2. Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare alla S.A., entro e non oltre la data del 00/00/2017 alla Ufficio di Missione, all'indirizzo di PEC: struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it, una richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica/ PEC FAX, cui indirizzare la convocazione.
3. Per eventuali contatti è necessario rivolgersi al RUP arch. Mario Bruno della Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, UOD 004, tel: 081/7965972 - cell. 3929727354/3666802138 - e-mail: mario.bruno@regione.campania.it;
4. Data e luogo del sopralluogo saranno comunicati con almeno 3 giorni di anticipo. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere apposito verbale a conferma dell'effettuato sopralluogo.
5. Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega e purché dipendente dell'operatore economico concorrente.
6. In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 37, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.
7. In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei servizi l'identità di quest'ultimo.

Art. 13 Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 14 Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% (in quanto è requisito di partecipazione la certificazione di qualità ex art. 93, comma 7) dell'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve essere corredata, a pena di esclusione, delle certificazioni indicate al precedente art. 10, comma 4, lettere a) e b), in originale ovvero in copia conforme;



deve, inoltre, essere indicato espressamente il lotto al quale si riferisce.

4. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
6. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge (riportare l'autentica della sottoscrizione).
7. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o il GEIE;
8. La mancata presentazione della cauzione provvisoria costituirà causa di esclusione.
9. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 15 Modalità di presentazione delle offerte

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuita. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
3. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
4. L'offerta dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "PROC. N. 2342/A/17. PROCEDURA APERTA PER _____ LOTTO/I " (specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare).
5. I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio **delle ore 13.00 del giorno 02/05/2017** alla Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti - U.O.D. 01 procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

- l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
7. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 16,00 ad eccezione del giorno di scadenza per la presentazione delle offerte, in tal caso l'orario è dalle ore 9:00 alle ore 13:00.
 8. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 4, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono e di PEC.
 9. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno effettuate ai concorrenti a mezzo Portale.
 10. Le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo.
 11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"; tante buste contraddistinte dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA - LOTTO _____" (indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta) ciascuna contenente l'offerta tecnica per ogni singolo lotto per il quale si intende concorrere; altrettante buste contraddistinte dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA - LOTTO _____" (indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta) ciascuna contenente l'offerta economica per ogni singolo lotto per il quale si intende concorrere. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
 12. La documentazione da produrre, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
 13. Le firme sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere apposte con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Art. 16 Busta A - Documentazione Amministrativa

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere, a pena di esclusione:

- a. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello **A1**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- b. **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello **A2**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- c. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello **A3**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- d. **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello **A5**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- e. **DICHIARAZIONE ANTIMAFIA FAMILIARI CONVIVENTI**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello **A4**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

- intende partecipare; la cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, di certificazione di qualità in originale ovvero in copia conforme;
- g. **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare.
- h. **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito nel settore oggetto della gara, negli anni 2013, 2014 e 2015 (art. 10, comma 3 del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.
- i. **CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ**, in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 - UNI EN ISO 14001, rilasciati da organismi conformi ai requisiti prescritti dalle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente).
- j. **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'A.N.A.C. relativo al CIG di ciascun lotto per cui l'impresa intende partecipare. I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione del 05/03/2014 dell'ANAC.
- k. **IL PASSO_{OE}** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
- l. Per i consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane:
- atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate;
 - dichiarazione in cui si indica il/i consorziato/i per i quali/i il consorzio concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
- m. Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:
- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
 - dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati o raggruppati.
- n. Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:
- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario.
- o. Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti dichiarazione resa da ciascun concorrente attestante:
- l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;
 - le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
- p. Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5:
- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito, CAD) con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
 - dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre e relativamente a queste ultime opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

operatori economici aggregati in rete.

- q. Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5:
- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.
- r. Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:
- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;
 - (in alternativa)**
 - copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD. Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
 - le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;
 - originale o copia autentica del contratto o di altro atto negoziale, anche unilaterale - con efficacia eventualmente condizionata sospensivamente all'aggiudicazione ovvero risolutivamente alla mancata aggiudicazione - idoneo a costituire in capo all'impresa titolare dell'impianto di recupero o smaltimento l'obbligo nei confronti del concorrente, anche se a composizione plurisoggettiva, a ricevere il quantitativo di rifiuti oggetto del lotto in questione, in coerenza con il termine di adempimento previsto, espressamente attestando la capacità ricettiva dell'impianto anche in relazione ad eventuali ulteriori obblighi assunti con riferimento ad altri lotti della presente gara. Tale prescrizione risulta aggiuntiva rispetto al possesso dell'autorizzazione al recupero/smaltimento.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari a **€ 5.000 per ogni singolo lotto**.

Art. 17 Busta B - Offerta tecnica

1. L'offerta tecnica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata redigendo una relazione tecnica che dovrà indicare tutti gli elementi utili per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e

pagina. Essa, inoltre, :

- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

2. L'offerta tecnica dovrà essere redatta in carattere Arial 11 e articolata nelle seguenti cinque Sezioni, ciascuna corrispondente ai criteri di valutazione specificati all'art. 11:

Sezione n. 1 - Destinazione dei RSB in impianti di recupero e/o smaltimento.

Sezione n. 2 - Destinazione dei RSB in impianti localizzati sul territorio nazionale o estero comunitario.

Sezione n. 3 - Modalità operative di esecuzione del servizio e qualità della cantierizzazione.

Sezione n. 4 - Qualità dell'organizzazione del servizio.

Sezione n. 5 - Monitoraggio ambientale.

3. Nella sezione n. 1, riferita al criterio T.1, **composta di max 10 cartelle in formato A4 o equivalenti in formato A3**, andrà indicato il quantitativo di RSB destinato a impianti autorizzati al recupero di materia, il quantitativo destinato a impianti autorizzati al recupero di energia, il quantitativo destinato a impianti che effettuano incenerimento senza recupero di energia, il quantitativo destinato allo smaltimento in discarica.

Dovrà, inoltre essere allegata copia del contratto o altro atto negoziale, anche unilaterale, con efficacia condizionata sospensivamente all'aggiudicazione ovvero risolutivamente alla mancata aggiudicazione, idoneo a costituire in capo all'impresa titolare dell'impianto di recupero o smaltimento l'obbligo nei confronti del concorrente a ricevere il quantitativo dei rifiuti oggetto del lotto per il quale partecipa, in coerenza con il termine di adempimento previsto, espressamente attestando la capacità ricettiva dell'impianto anche in relazione ad eventuali ulteriori obblighi assunti con riferimento ad altri lotti della presente gara.

4. Nella sezione n. 2, riferita al criterio T2, **composta di max 10 cartelle in formato A4 o equivalenti in formato A3**, andrà indicata la destinazione dei RSB, distinguendo il quantitativo destinato a impianti localizzati sul territorio nazionale, e quello destinato impianti localizzati sul territorio nazionale.

5. Nella sezione n. 3, riferita al criterio T.3, **composta di max 10 cartelle in formato A4 o equivalenti in formato A3**, andranno indicate le modalità operative di esecuzione del servizio e qualità della cantierizzazione, in particolare indicando l'organizzazione logistica di cantiere (definita in riscontro alle condizioni rilevabili in campo in occasione dei sopralluoghi), le caratteristiche dei portali per il rilevamento della radioattività, dei dispositivi elettromeccanici di prelievo, movimentazione, pesa e di eventuali ulteriori dispositivi ritenuti opportuni per una migliore gestione degli imprevisti, le misure previste per limitare i rischi per i lavoratori addetti.

6. Nella sezione n. 4, riferita al criterio T.4, **composta di max 10 cartelle in formato A4 o equivalenti in formato A3**, andranno illustrate le modalità di svolgimento del servizio, in particolare indicando: i mezzi di smassamento, carico e scarico e trasporto che si impegna ad utilizzare per l'esecuzione dell'appalto; tale impegno, con la puntuale indicazione dei mezzi di trasporto messi a disposizione dell'appalto, sarà appositamente formalizzato nell'ambito del contratto e costituirà, pertanto, specifico obbligo contrattuale a carico del soggetto aggiudicatario.

- Nello specifico dovrà risultare:
 - il numero e la tipologia dei mezzi di trasporto messi a disposizione per l'attività di prelievo e trasporto con l'indicazione, per ogni mezzo, dell'anno di immatricolazione e della categoria di emissioni (EURO 5); nell'ipotesi di partecipazione alla gara di un trasportatore, quest'ultimo potrà indicare nella relazione solo i mezzi di cui ha la proprietà o la titolarità ad altro titolo, non potendo indicare, a meno che non sia ricorso all'avvalimento per la copertura del requisito tecnico organizzativo con mezzi di altri soggetti che non concorrono alla presente procedura di gara; nell'ipotesi di subappalto del trasporto, la terna dei subappaltatori indicata deve presentare un elenco mezzi aventi le stesse caratteristiche in termini di emissioni in atmosfera;

hanno frequentato specifici corsi di formazione gestiti da personale/organizzazioni con le necessarie competenze e/o accreditamento, oppure hanno esperienza almeno biennale negli stessi ruoli. Per quanto riguarda l'attuazione di un sistema di gestione ambientale (Sga), l'offerente deve dimostrare la specifica competenza di uno o più dipendenti/collaboratori. La stazione appaltante accetta parimenti altre prove attestanti l'attuazione, da parte dell'offerente, di un Sga, come una descrizione dettagliata del sistema funzionante presso il concorrente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del Sga, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione e rapporti di audit), tenendo conto dell'applicazione delle migliori BAT ambientali relative all'appalto. Il vincolo a fornire alla stazione appaltante un rapporto almeno settimanale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità.

- Dovranno, inoltre, essere allegati:
 - i libretti di circolazione dei mezzi di trasporto, nonché, per l'ipotesi in cui vengano indicati mezzi di trasporto di terzi, gli accordi commerciali tra il concorrente ed il terzo che autorizzano lo stesso concorrente a dichiarare la disponibilità di tali mezzi di trasporto in sede di gara.
 - Non saranno oggetto di valutazione le parti delle singole offerte sprovviste dei predetti riscontri documentali.
7. Nella sezione n. 5, riferita al criterio T.5, **composta di max 10 cartelle in formato A4 o equivalenti in formato A3**, andranno descritte le misure di monitoraggio ambientale dell'area di cantiere, indicando in particolare:
- il numero delle matrici ambientali considerate nelle attività di monitoraggio;
 - la frequenza di eventuali misure discrete o della durata di eventuali misure in continuo;
 - tempistica di messa a disposizione dei dati misurati;
 - l'organizzazione e la frequenza dei report proposti alla direzione del servizio.

Non devono essere indicate condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara.

8. L'offerta tecnica dovrà essere fornita anche su supporto magnetico.

Art. 18 Busta C - Offerta economica

1. L'offerta economica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta per lo specifico lotto, secondo il modello A6.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. L'offerta economica:
 - nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
 - nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.
7. L'offerta, inoltre:
 - deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;



limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;

- non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
 - la remuneratività della stessa.

Art. 19 Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e i consorzi

1. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 45 e segg. del Codice.
2. Per quanto riguarda i requisiti:
 - i requisiti di cui all'art. 10 comma 1 e comma 2 lettera a) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - i requisiti di cui all'art. 10 comma 3 lettera a) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
 - per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, GEIE) vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti, già costituiti o da costituirsi. In particolare, nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria; nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
3. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione di cui al precedente art. 16:
 - in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
 - in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - (nel caso di consorzi) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
4. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 16:
 - i documenti di cui ai punti b), c), d), e), h), i) e k) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
 - la cauzione di cui alla lettera f) e g) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.
 - Il documento di cui alla lettera j) va prodotto dalla mandataria.

Art. 20 Modalità di espletamento della gara

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.
2. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
3. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione, nella prima seduta di gara e nelle eventuali successive, procederà :
 - a verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
 - a verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
 - a verificare la regolarità della documentazione amministrativa.
 - all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.
8. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente Disciplinare.
9. In successiva seduta pubblica la Commissione:
 - darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
 - procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute;
 - darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
 - In caso di parità di punteggio complessivo (punteggio offerta tecnica+economica) tra due o più concorrenti si procederà seduta stante al sorteggio.
10. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, valuterà la presenza di offerte anormalmente basse e se nel caso darà corso alla verifica delle prime tre offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice.
11. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla medesima Commissione.
12. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. per l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del Codice.
13. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanziaria e tecnico organizzativi, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante richiesta diretta alle autorità e/o enti competenti e mediante l'invio a mezzo PEC da parte dell'O. E. della documentazione necessaria a comprovare il possesso dei suddetti requisiti.

1. Ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. 50/2016 , l'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare alla presente procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. L'operatore economico dimostra alla stazione appaltante che disporrà dei mezzi necessari mediante presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 80, comma 12, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia. Il concorrente allega, altresì, alla domanda di partecipazione in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.
2. La stazione appaltante verifica, conformemente agli articoli 85, 86 e 88 del Codice, se i soggetti della cui capacità l'operatore economico intende avvalersi, soddisfano i pertinenti criteri di selezione o se sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80. Essa impone all'operatore economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione.
3. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.
4. È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. In relazione a ciascuna gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
5. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
6. In relazione a ciascun affidamento la stazione appaltante esegue in corso d'esecuzione le verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto. La stazione appaltante trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza, e per la prescritta pubblicità.
7. L'avvalimento non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
8. Il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento dovrà produrre all'interno del plico contenente la Documentazione amministrativa la seguente ulteriore documentazione:
 - dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti di cui si intenda avvalere e dell'impresa ausiliaria;
 - dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con la quale attesta il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché il possesso dei requisiti tecnici di cui all'articolo 83 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 compilando il modello DGUE per le parti pertinenti;
 - dichiarazione con cui l'impresa ausiliaria si obbliga verso il concorrente e verso l'Amministrazione Regionale a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto/i le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;



associata o consorziata.

Ulteriore documentazione:

- copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del/i Contratto/i;
- in caso di avalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo Gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel Gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia.

Art. 22 Subappalto

Il subappalto è consentito al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Si precisa, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'articolo suddetto del codice dei Contratti l'operatore economico ha l'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori di cui si avvale, essendo l'appalto in oggetto di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

I subappaltatori dovranno rendere le dichiarazioni relative all'insussistenza delle cause di esclusione di cui ai commi 1 e 5 del D.lgs. n.50/2016.

I limiti di cui all'art. 105 comma 2 del Codice trovano applicazione anche agli operatori economici in possesso della Categoria 8 "Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi", di iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali.

Art. 23 Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara, al termine dei lavori, presenterà alla S.A la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice. Essa non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara.
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
6. L'aggiudicatario è tenuto a far pervenire alla stazione appaltante, entro 5 gg. dalla comunicazione dell'aggiudicazione, prova dell'avvio del procedimento di AUTORIZZAZIONE alla SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006 attraverso la presentazione alla competente UOD della DG Ambiente della Regione Campania dell'istanza di rilascio dei modelli prescritti. L'aggiudicatario è tenuto, altresì, a trasmettere la notifica generale per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti entro 30 giorni dal rilascio dei relativi modelli da parte del citato ufficio regionale.
7. Il mancato assolvimento degli obblighi suddetti comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e l'escussione della polizza.
8. Nel caso di mancato assenso da parte dell'Autorità competente di destino, l'aggiudicatario si intenderà automaticamente decaduto dall'aggiudicazione, senza diritto ad alcun ristoro o indennizzo per le spese sostenute.
9. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti di-



capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia;

10. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere affidando l'appalto al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 24 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. L'aggiudicatario sarà invitato a presentare, entro e non oltre il termine di 15 giorni, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, all'atto della stipula, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, nella misura e nei modi di cui all'art. 103 del Codice.
4. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e a tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. A tal fine l'aggiudicatario è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura RCT e della RCO i cui massimali non devono essere inferiori a € 10.000.000,00 = (diecimilioni/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A. a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro ad eccezione dell'IVA che resta a carico della S.A.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere dal contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, a suo insindacabile giudizio.

Art. 25 Disciplina in materia di protezione dei dati

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 la S.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Finalità del trattamento

- I dati inseriti nelle buste A B e C vengono acquisiti dalla S.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati forniti dai concorrenti aggiudicatari vengono acquisiti dalla S.A. ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso;
- Tutti i dati acquisiti dalla S.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla S.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dell'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

- Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'art. 4, comma1, lettera d) ed e) del D.Lgs 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della S.A. che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinenti;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissioni di aggiudicazione che verrà costituita;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990;
- I nominativi degli aggiudicatari e le percentuali di sconto offerte in sede di gara saranno pubblicate sul Portale Gare.

Diritti del concorrente interessato

- Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento

- Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in S. Lucia, 81 - Napoli - ufficio al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è Ufficio Speciale Centrale Acquisti - 60.06.01 - pec: centrale.acquisti@pec.regione.campania.it

Consenso del concorrente interessato

- Acquisite, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.
2. L'O.E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 26 Definizioni delle controversie

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Napoli rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 27 Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.
3. In caso di divergenza o difformità tra le previsioni del presente Disciplinare e quelle del Capitolato, queste ultime prevalgono.



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
(70 05 00)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sommario

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO	3
Art. 2 - MODALITÀ DELL' APPALTO	3
Art. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO	3
Art. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE.....	3
Art. 5 - MODALITÀ, DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	4
Art. 6 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO.....	6
Art. 7 - MODALITÀ DI PRELIEVO DEI RIFIUTI.....	6
Art. 8 - SISTEMA DI PESATURA.....	7
Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI	8
Art. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE.....	9
Art. 11 - CORRISPETTIVI E FORMULAZIONE DEL PREZZO	9
Art. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE	10
Art. 13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE	10
Art. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	11
Art. 15 - CONTROLLI.....	11
Art. 16 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA	12
Art. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA	12
Art. 18 - PENALITÀ	12
Art. 19 - CESSIONE DEL CREDITO	14
Art. 20 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO	14
Art. 21 - RISOLUZIONE E RECESSO	15
21.1 Risoluzione	15
21.2 Recesso.....	16
Art. 22 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE.....	16
ALLEGATO	17

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è la fornitura del servizio di rimozione, trasporto, recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché smaltimento in ambito comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, indicati nella tabella 1 dell'art. 4 del presente capitolato, di cui al piano stralcio operativo -ex art. 2, co. 7 D.L. 25 novembre 2015, n. 185, convertito nella L. n. 9/2016- approvato con D.G.R. n. 609 del 26.11.2015 e da ultimo aggiornato con D.G.R. n. 5 del 10.01.2017.

Il conferimento presso gli impianti nazionali dei rifiuti stoccati in balle è consentito solo ai fini del recupero. È possibile individuare impianti di destino regolarmente autorizzati ubicati in paesi terzi dalla Comunità Europea per esportazioni di rifiuti destinati allo smaltimento purché trattasi di paesi EFTA 1 che sono parti della convenzione di Basilea.

Le operazioni di smaltimento e recupero consentite presso impianti debitamente autorizzati, sono le seguenti:

- D1 - D5 - D8 - D9 - D10 - D13 - D14 - D15 di cui all'allegato B alla Parte IV, D.Lgs. 152/2006;
- R1- R4 - R5 - R7 - R11 - R12 - R13 di cui all'allegato C alla Parte IV, D.Lgs. 152/2006.

Art. 2 - MODALITÀ DELL' APPALTO

I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni.

Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore, adeguatamente motivati e documentati. In tal caso la sostituzione dell'impianto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante (nel seguito S.A.), non dovrà comportare oneri aggiuntivi per quest'ultima e non dovrà modificare elementi dell'offerta che hanno contribuito all'attribuzione del punteggio.

Fuori dai casi previsti al comma precedente, il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità amministrative per gli impianti indicati in sede di offerta, è causa di risoluzione del contratto d'appalto con l'onere per l'aggiudicatario del risarcimento del danno.

Viene esclusa la possibilità di effettuare attività di messa in riserva e/o deposito preliminare presso i siti di intervento nonché di conferire i rifiuti presso impianti di destinazione ai soli fini delle operazioni in R13 e D15. La conclusione del servizio sarà comunicata al DEC che effettuerà i necessari controlli e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione del servizio mediante redazione di relativo verbale.

Art. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO

Il rifiuto oggetto dell'appalto deriva dalle operazioni di trito-vagliatura ed imballaggio condotte presso gli impianti STIR (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio dei Rifiuti) della Regione Campania.

Il rifiuto è classificato con i seguenti codici CER:

- 19 12 10 - Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato dai rifiuti);
- 19 12 12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diverse da quelle di cui alla voce 19 12 11.

La quantità complessiva oggetto dell'appalto ammonta a complessive 485.140 tonnellate di rifiuti.

Il rifiuto, costituito da balle aventi dimensioni indicative di circa 1,50 m x 1,10 m x 1,10 m, è stoccato in cumuli disposti su piazzole appositamente realizzate. L'involucro della palla talvolta può risultare deteriorato e, pertanto, il rifiuto può presentarsi in forma sciolta.

Art. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE

I rifiuti imballati e stoccati, oggetto dell'appalto, si trovano presso i siti indicati nella seguente Tabella 1, recante l'identificazione dei lotti funzionali, della quantità dei rifiuti e l'importo complessivo.

Tabella 1 - Identificazione dei lotti funzionali

Lotto	Ubicazione lotto	Località	Q.tà rifiuti da recuperare/smaltire	Importo tot. servizio (compresi oneri sicurezza, oltre IVA)
1	Giugliano in Campania (NA)	Masseria del Re Lotto E	98.000 ton	€ 16.730.000,00
3	Giugliano in Campania (NA)	Ponte Riccio	125.000 ton	€ 21.343.855,24
7	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	80.000 ton	€ 13.662.627,20
9	Giugliano in Campania (NA)	Ponte Riccio	126.987 ton	€ 21.687.057,24
10	Marigliano(NA)	Depuratore area nolana	55.153 ton	€ 9.453.275,24
	Caivano (NA)	Iglica		
Totale			485.140 ton	€ 82.876.814,92

Art. 5 - MODALITA', DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:

- presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti, così come identificati nelle planimetrie allegate alla documentazione di gara, mediante sottoscrizione di verbale di consegna del servizio tra Regione Campania-Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., soggetto gestore del sito e soggetto aggiudicatario allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- caratterizzazione chimico-fisica e merceologica dei rifiuti secondo quanto nel seguito disciplinato;
- smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilatura;
- determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato;
- verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente;
- riconsegna delle aree alla fine dell'esecuzione del servizio.

Non sono consentite operazioni di ricondizionamento dei rifiuti, in ogni caso qualora siano rinvenuti rifiuti sciolti/alla rinfusa, è in facoltà dell'impresa, provvedere ad operazioni di carico degli stessi in modo diretto o previa filatura, apposizione di reggette, ecc. mediante impianti mobili. Tali operazioni non comportano modifiche delle condizioni contrattuali, né dei tempi di esecuzione del contratto, né il riconoscimento di alcun onere aggiuntivo a carico della stazione appaltante.

Ciascun carico sarà documentato secondo il dettato del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, mediante la compilazione e gestione dei FIR (formulario di identificazione del rifiuto), prodotto in quadruplica copia di cui una trattenuta dal produttore prima della partenza, una trattenuta dall'impianto finale e due da restituire al trasportatore congiuntamente ad un bindello di pesa riportante oltre alle informazioni relative alla pesata, anche gli orari di ingresso ed uscita dall'impianto. Sarà, inoltre, necessaria ogni ulteriore documentazione di legge specificatamente richiesta dallo Stato comunitario sul cui territorio si trova l'impianto di recupero o smaltimento.

I termini per l'ultimazione delle prestazioni in appalto sono fissati nel seguente modo:

- **24 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto per i lotti 3 e 9;**
- **18 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto per i lotti 1, 7 e 10.**

Le attività dovranno essere consegnate entro 7 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo la programmazione ricevuta entro il giovedì della settimana precedente dal DEC.

È obbligo dell'Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la S.A..

Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e

progressivo dell'avanzamento dei servizi secondo le frequenze stabilite al successivo art. 13 per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14. L'Aggiudicatario, nel cronoprogramma, ha la facoltà di indicare le modalità di espletamento delle attività di verifica della conformità del rifiuto ai range delle caratteristiche chimico-fisiche indicate, nonché alla sua classificazione. Salvo diversa determinazione da parte del DEC/RUP, tali attività di verifica non consentono la sospensione dei termini di esecuzione del servizio.

L'eventuale diversa individuazione, da parte della stazione appaltante, dei singoli ammassi da smaltire tra quelli stoccati *in sito* rispetto a quelli indicati nel DUVRI allegato agli atti di gara, non comporta la modifica delle condizioni contrattuali e non rileva ai fini della quantificazione degli oneri di interferenza.

Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18.

La Stazione Appaltante provvederà ad acquisire apposita intesa con il soggetto gestore dei siti, volta a garantire la continuità dei reciproci servizi.

L'aggiudicataria si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in attuazione della delega conferita al Governo della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in vigore dal 15 maggio 2008, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche. L'aggiudicataria ha l'obbligo di installare, presso i siti di prelievo, un impianto di videosorveglianza e trasmissione dati come descritto nell'allegata documentazione tecnica, senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante.

La consegna del servizio alla società aggiudicataria da parte della Stazione Appaltante, dovrà risultare da apposito verbale. All'atto della consegna la società aggiudicataria è tenuta a indicare un responsabile unico, a fronte di tutti i servizi prestati, per reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, nonché i relativi numeri di telefono, fax, email e Pec.

Qualora il lotto aggiudicato fosse costituito da diversi siti, si rende possibile la consegna differita degli stessi senza variazioni del tempo contrattuale.

Qualora dalle attività di pesa risultasse che la quantità dei rifiuti da smaltire e/o da recuperare sia maggiore di quanto indicato in gara, le quantità in eccesso saranno oggetto di contabilizzazione con l'applicazione del prezzo unitario. Qualora dalle attività di pesa risultasse una quantità di rifiuti da smaltire e/o da recuperare inferiore fino al 20% di quelle indicate in gara, la società aggiudicataria nulla può pretendere per il servizio non svolto conseguente alla ridotta prestazione. La stazione appaltante si riserva la possibilità di indicare piazzole diverse con quantitativi corrispondenti di rifiuti da smaltire e/o recuperare, agli stessi patti e condizioni.

Atteso che l'identificazione univoca del rifiuto avviene per effetto del codice CER, la conformità qualitativa del rifiuto ai range delle caratteristiche chimico-fisiche indicate nella documentazione tecnica allegata, dovrà essere verificata attraverso un'analisi da effettuarsi in contraddittorio tra la ARPA Campania e l'aggiudicatario come successivamente indicato. Le operazioni di analisi a carico dell'aggiudicatario, ivi compresa la caratterizzazione merceologica del rifiuto, dovranno essere effettuate da soggetto accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IE C 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza per i laboratori di prova e di taratura". Le attività di campionamento devono essere effettuate secondo quanto previsto dalle norme UNI 10802:2013. La classificazione dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa in materia e comunque attenersi a quanto disciplinato dal Regolamento n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti, nonché alla Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. L'aggiudicatario dovrà elaborare relativo piano di monitoraggio della matrice aria.

Gli indicati piani di monitoraggio e campionamento, dovranno essere oggetto di preventiva verifica e validazione da parte dell'ARPA Campania.

La Stazione Appaltante, attraverso l'ARPA Campania, effettuerà attività di controllo delle operazioni di campionamento in campo, anche in relazione alla matrice aria, nonché di caratterizzazione analitica e merceologica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici. Tale validazione sarà eseguita sul 20% dei campioni di RSB da analizzare.

Qualora all'esito della caratterizzazione così validata, i risultati evidenzino una non conformità del rifiuto tale che il codice C.E.R. di attribuzione risulti diverso dai codici C.E.R. 19.12.12 e 19.12.10 per un quantitativo di rifiuti da

recuperare/smaltire inferiore al 5% in peso del lotto aggiudicato, gli eventuali maggiori oneri derivanti dalle operazioni di recupero e/o smaltimento saranno a carico esclusivo dell'Aggiudicataria. Per l'aliquota dei quantitativi di rifiuti non conformi superiori al 5% in peso dei rifiuti appartenenti al lotto aggiudicato la Stazione Appaltante effettuerà una contabilizzazione a misura previo verbale di concordamento del nuovo prezzo con l'aggiudicatario.

Le attività di verifica di conformità del rifiuto rientrano tra le fasi elementari che l'aggiudicataria dovrà indicare nel cronoprogramma esecutivo da condividere con la S.A.. L'Aggiudicatario, nel richiamato cronoprogramma, ha la facoltà di indicare le modalità di espletamento delle attività di verifica in questione e comunque procedendo secondo quanto previsto dal presente articolo.

Art. 6 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicataria dovrà in ogni caso assicurare il pieno rispetto della programmazione elaborata ai sensi del precedente art. 5. In caso di fermo tecnico dell'impianto/degli impianti di destinazione per periodi di tempo superiori a 30 giorni o, comunque, non compatibili con la durata del servizio di cui all'art. 5, l'Aggiudicataria si impegna ad identificare altro o altri impianti autorizzati, della stessa tipologia e per le stesse quantità, così come stabilito dal successivo art. 10, presso i quali provvedere al conferimento dei rifiuti garantendo i tempi stabiliti per l'esecuzione delle attività.

Nessun onere aggiuntivo dovuto al trasporto, al conferimento e/o al recupero/smaltimento potrà, in tal caso, essere attribuito alla Stazione Appaltante.

Art. 7 - MODALITÀ DI PRELIEVO DEI RIFIUTI

Le attività di prelievo dai siti in argomento dovranno essere condotte in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione dei siti. A tale scopo, l'Aggiudicataria dovrà effettuare un sopralluogo preliminare per prendere visione delle condizioni tecniche e logistiche di esecuzione del servizio. Dovrà, altresì, definire un'attenta organizzazione delle aree secondo le modalità previste dalla documentazione tecnica allegata e di intesa col gestore dei siti, il tutto in accordo con la Stazione Appaltante.

Le attività di prelievo dei rifiuti stoccati in balle, coperti da teli in materiale plastico, dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento. Tali aspetti saranno oggetto di specifica regolamentazione con il DEC. In ogni caso le piazzole di stoccaggio sono dotate di appositi sistemi di drenaggio che consentono la raccolta del percolato. Tali pozzetti di raccolta del percolato saranno svuotati prima della consegna delle aree all'aggiudicatario. Successivamente alla consegna del sito, in ottemperanza all'art. 45 della L.R. 14/2016 il percolato, nei limiti della produzione storica del sito, sarà smaltito a cura ed onere della società provinciale; la eventuale quantità eccedente la indicata produzione, sarà smaltita a cura ed onere esclusivo dell'affidataria.

Compatibilmente con le necessità tecniche di prelievo dei rifiuti, si procederà al sollevamento dei suddetti teli in corrispondenza delle sole porzioni di cumulo su cui si intende intervenire ed alla successiva movimentazione dei rifiuti in balle in modo da mantenerne inalterata la configurazione, attraverso l'utilizzo di apposite attrezzature meccaniche (fork lift), le cui specifiche sono dettagliate nella documentazione tecnica allegata. Qualora, nel corso delle operazioni di movimentazione, il film plastico costituente l'imballaggio dovesse risultare danneggiato, l'aggiudicataria potrà prevederne l'opportuno ripristino senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione appaltante. A tal fine, la stessa aggiudicataria può installare in cantiere una macchina filmatrice, le cui specifiche minime sono riportate nella documentazione tecnica allegata, senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione appaltante. L'Impresa potrà adottare soluzioni tecniche organizzative e metodologiche relative alla sagomatura delle balle senza oneri aggiuntivi a carico della S.A..

Il rifiuto dovrà essere sottoposto a verifica radiometrica al fine di prevenire eventuali contaminazioni, causate dall'accidentale presenza di sostanze radioattive; a tal fine l'affidataria provvederà a dotarsi, a proprio esclusivo onere, di strumenti portatili a semiconduttore per le operazioni generali di controllo in fase di caricamento dei rifiuti, ovvero portali fissi di rilevamento della radioattività per gli automezzi in uscita. Ulteriori condizioni logistiche particolari dei siti verranno valutate con il DEC.

Nell'ipotesi che, dal controllo, venga individuata una emissione anomala di energia radiante o in caso di ritrovamento di sorgenti radioattive, l'aggiudicatario dovrà dare comunicazione a mezzo raccomandata A/R, all'ASL competente e all'autorità di pubblica sicurezza; in caso di rinvenimento di sorgenti orfane (sorgenti radioattive sigillate) deve essere avvisato il Prefetto competente territorialmente in ottemperanza del D.lgs. 52/2007, provvedendo all'isolamento temporaneo dei rifiuti.

Tra le misure proattive, il DEC provvederà in fase di consegna a garantire l'individuazione presso il sito di idonea area per l'isolamento temporaneo di tali ultimi rifiuti.

Al termine di ogni giornata di lavoro, l'aggiudicataria dovrà, altresì, prevedere la copertura temporanea, con appositi teli, della/e porzione/i di cumulo oggetto delle operazioni di prelievo, al fine di limitare l'esposizione dei rifiuti in balle agli agenti atmosferici, nonché provvedere alla pulizia a secco delle piazzole di stoccaggio e allo smaltimento della originaria geomembrana di copertura.

Nel caso di parziale evacuazione dei rifiuti costituenti un unico ammasso, dovrà essere garantito il ripristino della copertura mediante idonea saldatura a doppia pista della geomembrana in HDPE ed ogni altro intervento di sicurezza indicato dal DEC.

L'impresa dovrà adottare tempestivamente opportune cautele finalizzate a limitare la produzione di percolato, in accordo alle indicazioni del DEC, al fine di evitare qualunque rischio di inquinamento del sito oggetto di svuotamento.

Terminate le operazioni di svuotamento delle piazzole costituenti i lotti di cui alla Tabella 1, è fatto obbligo all'aggiudicataria prevedere la pulizia del sito di stoccaggio mediante tecniche a secco, come lo spazzamento meccanico. Tale operazione potrà essere effettuata con apposite macchine spazzatrici, preferibilmente aspiranti, in grado di prelevare il materiale polverulento in un flusso d'aria che sarà inviato a filtri appositamente predisposti per garantire la reimmissione in atmosfera di aria depolverata. Le caratteristiche dei sistemi di pulizia saranno eventualmente dettagliate al DEC. Al termine delle operazioni di pulizia e nelle more dell'attivazione delle attività di cui all'art. 2, comma 1, lettera b del D.L. 185 del 25 novembre 2015, l'Aggiudicataria dovrà provvedere a ricoprire le piazzole svuotate con un telo di HDPE, di spessore pari a 2 mm, e a veicolare le acque meteoriche incidenti nelle reti di piazzali, anche a seguito di verifiche qualitative, al fine di evitare inopportuni incrementi della formazione di percolato, il tutto senza oneri aggiuntivi per la S.A..

Art. 8 - SISTEMA DI PESATURA

Le verifiche della quantità dei rifiuti prelevati saranno predisposte a cura dell'Aggiudicataria che assume, altresì, l'obbligo di determinare il peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato.

La determinazione del peso dovrà essere effettuata tramite idoneo strumento metrico di pesatura, dotato di sistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, assicurando invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto di destinazione finale. La S.A. si riserva la facoltà di chiedere in ogni momento all'Aggiudicataria, copia della documentazione attestante la regolare taratura e le verifiche periodiche degli strumenti di pesatura utilizzati anche dai destinatari finali dei rifiuti. In ogni caso, fermo restando la totale assunzione di responsabilità dell'aggiudicataria relativamente al corretto trasporto all'impianto di destinazione delle quantità di rifiuti ritirate presso i siti di provenienza, l'Aggiudicataria garantirà le migliori condizioni di invariabilità di assetto del mezzo per le determinazioni di peso netto.

La fatturazione del servizio, da parte dell'Aggiudicataria, avrà luogo esclusivamente sulla base del peso più favorevole per la Stazione Appaltante.

La pesa a ponte, omologata per il rapporto con terzi, dovrà essere corredata di un terminale del tipo "self service" dotato di touch screen, display a colori, adatto per l'installazione all'esterno, stampante termica, uscita ethernet 10/100, nr. 3 porte seriali, almeno due porte nr. 2 I/O, porte USB, memoria permanente dei pesi di tipo fiscale. Il terminale sarà inoltre dotato di lettore di Barcode e di palo di sostegno per consentirne l'utilizzo dall'autista senza scendere dal mezzo.

L'impianto sarà inoltre dotato dei seguenti dispositivi:

- terminale di interfaccia per l'autista
- sistema citofonico
- telecamera per la lettura della targa
- telecamera per l'archiviazione dell'immagine del carico

- sbarra per regolare il flusso dei mezzi

Ad ogni transito sulle pesche il sistema dovrà registrare nei propri archivi le seguenti informazioni:

- targa;
- data e ora della pesata;
- primo peso;
- vettore;
- prodotto;
- causale di ingresso;
- foto della targa;
- foto del carico;
- num. bolla di accompagnamento;
- possibilità di collegarsi da remoto all'impianto in modo da consentire la visione in tempo reale delle attività di pesa;
- possibilità di visualizzazione dei FIR e delle bindelle di pesa in diretta.

Lo strumento proposto dovrà essere munito di Approvazione CE in conformità alle direttive 2009/23/CE (ex90/384 CEE) ed alle altre Direttive Europee vigenti, se applicabili, come a titolo d'esempio quelle relative alla Compatibilità Elettromagnetica (2004/108/CE) ed alla sicurezza elettrica (2006/95/CE). La ditta fornitrice dovrà essere Certificata in Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001-2008

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare.

Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi caricati al sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione.

Nel caso di altri tipi di trasporto (su treno, su nave) il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i.

L'aggiudicataria:

- provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati, della stessa tipologia di emissioni di quelli dichiarati in sede di gara;
- si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante ogni variazione del parco mezzi che non potrà mai essere al di sotto di categoria minima EURO 5 oppure elettrici, ibridi o alimentati a gas, per i trasporti su gomma, per i trasporti via mare o via ferro dovranno essere rispettate le condizioni di minor impatto ambientale. Qualora l'Aggiudicataria non dovesse garantire la stessa tipologia di trasporto in termini di categoria di emissione, rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto;
- si impegna, altresì, ad osservare e ad applicare integralmente al proprio personale tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge l'appalto, nonché tutte le norme di sicurezza.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente capitolato d'appalto, saranno applicabili tutte le disposizioni di legge disciplinanti, i servizi oggetto di affidamento emanate ed emanande.

A titolo esemplificativo si applicano:

- il D.Lgs.n.152/2006;
- il D.Lgs.n.81/2006;
- il D.Lgs.n.50/2016 e il DPR 207/2010 per la parte ancora vigente
- la Legge 28/12/2015 n. 221;
- l'Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada e trasporto di rifiuti - ADR 2015.

L'aggiudicataria rimane responsabile dell'assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione

stradale (cds. "Codice della Strada" e relative disposizioni modificative, integrative e di attuazione, emanate ed emanande).

In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è responsabilità dell'Aggiudicataria, dotare (cfr. D. Lgs. 286/2005) autisti e mezzi di trasporto impiegati per l'esecuzione del servizio, di copia dei documenti contrattuali formalizzati con la Stazione Appaltante, ivi compreso il presente capitolato e/o ogni altra documentazione idonea a dimostrare l'avvenuto trasferimento, dall'aggiudicataria a ciascun singolo vettore da questa impiegato nell'esecuzione del servizio, della disposizione di assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale, come sopra specificamente espressa.

In riferimento a tutto quanto sin qui esposto, qualsiasi contestazione e/o sanzione, da parte di Autorità competenti, che dovesse essere comminata alla Stazione Appaltante per negligenze dell'Aggiudicataria, ferma restando l'applicazione di ogni altra possibile rivalsa legale, comporterà l'immediata detrazione, dai corrispettivi di servizio, degli importi di sanzione eventualmente applicati.

Con la presa in consegna delle aree dei rifiuti stoccati in balle, l'appaltatore assumerà lo status di detentore del rifiuto, la Regione Campania assumerà il ruolo di produttore giuridico del rifiuto.

Art. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, di smaltimento e/o recupero in ambito comunitario o in Paesi EFTA 1 aderenti alla convenzione di Basilea, nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e/o comunitario. Gli impianti dovranno essere autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12.

L'impianto o gli impianti di destinazione dovranno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto o degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del gestore dell'impianto di impegno a smaltire e/o recuperare il rifiuto, indicandone le quantità. Qualora l'offerente non coincida con il gestore dell'impianto, la dichiarazione dovrà essere presentata insieme ad un contratto preliminare tra il promittente gestore e il promissario offerente con cui il primo si impegna, qualora l'offerente si aggiudichi la gara, a stipulare contratto per lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti presso il proprio impianto, per le quantità indicate nell'offerta.

Gli impianti di destinazione, come indicato all'art. 2 del presente capitolato, non potranno essere mutati senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente motivata dall'aggiudicatario. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà garantire la stessa tipologia di recupero/smaltimento per le stesse quantità, dichiarate in sede di gara, pena la risoluzione del contratto.

La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'aggiudicataria dall'obbligo del rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18.

Art. 11 - CORRISPETTIVI E FORMULAZIONE DEL PREZZO

Il corrispettivo previsto per ciascun lotto sarà la risultante del ribasso offerto dall'aggiudicatario del lotto medesimo espresso in percentuale sul costo di smaltimento a tonnellata di euro 170,00 oltre gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso così come calcolati nel DUVRI.

Lotto	Ubicazione lotto	Q.tà rifiuti da recuperare/smaltire	Importo servizio (oltre IVA e oneri sicurezza)	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso
1	Giugliano in Campania (NA)	98.000 ton	€ 16.660.000,00	€ 70.000,00
3	Giugliano in Campania (NA)	125.000 ton	€ 21.250.000,00	€ 93.855,24
7	Villa Literno (CE)	80.000 ton	€ 13.600.000,00	€ 62.627,20
9	Giugliano in Campania (NA)	126.987 ton	€ 21.587.790,00	€ 99.267,24
10	Marigliano (NA)	55.153 ton	€ 9.372.950,00	€ 80.325,24
	Caivano (NA)			

Art. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 207/2010, le fasi di affidamento saranno assegnate al Responsabile Unico del Procedimento, mentre l'esecuzione del servizio sarà affidato al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che verrà identificato con successivo provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

In particolare al DEC come sopra individuato dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'appalto; questi avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cui trattasi, il Responsabile unico dell'impresa di cui al precedente art. 5.

Il DEC potrà altresì procedere a verifiche ispettive senza obbligo di preavviso e, se del caso, comminare penali come da CSA.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rimanda a quanto definito negli altri allegati al bando.

Art. 13 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato, previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale.

La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato sulla base dell'effettivo avvio a recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento.

I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del DEC, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata.

La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati.

La Stazione Appaltante procede alla verifica di conformità dei servizi oggetto del presente appalto, anche in corso d'opera, in particolare prima di ogni pagamento. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte dall'appaltatore, il quale, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il DEC dispone che sia provveduto d'ufficio deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'affidatario del servizio.

Nel caso di contestazione, per vizi o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di notifica della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

La revisione dei prezzi è ammessa nei soli casi previsti dalla legge. L'Appaltatore dovrà riportare sulle fatture il CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP comunicato dalla Stazione Appaltante, la quale declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura del CIG e del CUP.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,5%. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione del Certificato di verifica della conformità dei servizi e all'acquisizione e verifica di regolarità del DURC.

Qualora risulti un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 il Committente e l'Appaltatore assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. In particolare, l'Appaltatore deve comunicare al Committente i dati relativi al conto corrente dedicato anche in via non esclusiva e le generalità ed il codice fiscale della/e persona/e delegate ad operare sul suddetto conto corrente ed utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con i fornitori e prestatori di lavori impiegati in attività per la realizzazione dei presenti accordi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 gli accordi in essere sono immediatamente risolti in tutti i casi in cui le transazioni relative ai presenti accordi sono stati eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a..

La Committente verifica in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Committente e la Prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente. In relazione agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari la Committente e l'Appaltatore assumono a riferimento le norme di legge e le interpretazioni delle stesse rese dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi

Art. 14 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base di quanto risultante dalle verifiche di cui al precedente articolo 13.

La fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente alla stipula del contratto.

L'aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto.

Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'aggiudicataria.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.

I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della Legge 136/10 e sue successive mm. ii.

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'Affidatario del servizio, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

Art. 15 - CONTROLLI

La S.A. si riserva la facoltà di effettuare durante il corso del contratto, controlli e verifiche, al fine di accertare che lo svolgimento delle prestazioni richieste sia eseguito in conformità alle modalità indicate nel contratto.

In particolare, saranno oggetto di verifica: le misure analitiche, le modalità di prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti; le operazioni di pesa; il corretto funzionamento delle strumentazioni e delle macchine impiegate; il rispetto degli obblighi per la sicurezza dei lavoratori e per la minimizzazione dell'impatto ambientale; l'idonea formazione e la professionalità del personale addetto; il rispetto delle tempistiche di cui al cronoprogramma esecutivo trasmesso dall'Aggiudicataria prima dell'inizio delle attività oggetto del servizio.

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un incaricato della Stazione Appaltante, in contraddittorio con un responsabile dell'Aggiudicataria.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni.

La singola data della verifica di controllo potrà essere effettuata senza alcun preavviso e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Stazione Appaltante e dell'Aggiudicataria.

I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale.

Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà con l'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 18.

In caso di esito negativo dei controlli, riscontrato per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovvero in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dalla stazione appaltante, salva l'applicazione delle penali di cui all'art. 18, il contratto si intenderà immediatamente risolto senza che l'Aggiudicataria abbia a pretendere compensi o indennizzi di alcun genere, e salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dei danni subiti e di ogni eventuale maggiore onere.

La risoluzione verrà comunicata a mezzo pec ed avrà effetto dalla data di ricevimento.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di operare in contraddittorio con l'Aggiudicataria qualsiasi ulteriore attività di controllo che quest'ultima vorrà realizzare in riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei rifiuti oggetto del servizio.

Art. 16 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'aggiudicataria, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo, ai sensi dell'art. 103 comma 5 del d.lgs. 50/2016, dell'80% della cauzione definitiva resa ai sensi del comma 1 del predetto art. 103.

L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta dell'aggiudicataria, di certificato di verifica di conformità. Tale certificato verrà rilasciato soltanto allo scadere del termine di validità della polizza di cui al precedente art. 8, in alternativa, dopo la cessazione dell'appalto, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente.

A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa.

I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 10.000.000,00 per ogni evento dannoso.

La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

Nel caso di giudizio, la S.A. dovrà esserne esclusa con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

Art. 18 - PENALITÀ

Il servizio oggetto del presente appalto è da intendersi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato o eseguito in maniera difforme rispetto a quanto indicato nel presente capitolato, nel contratto e negli allegati tecnici. L'aggiudicataria è obbligata a garantire il servizio a sua cura e senza aggravio di

ulteriori spese, anche in caso di indisponibilità dell'impianto finale alla ricezione dei rifiuti, non funzionamento dell'impianto a causa di manutenzioni, guasti, etc. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, la S.A. potrà sostituirsi all'aggiudicataria del servizio per l'esecuzione d'ufficio, addebitando alla stessa i relativi oneri, salvo il risarcimento del maggior danno, ovvero procedere alla risoluzione contrattuale.

In ogni caso, verificandosi inesatto, carente o impreciso adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'aggiudicataria, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, in danno all'Aggiudicataria, le attività necessarie per la corretta esecuzione del servizio, oltre ad applicare penalità proporzionali ai ritardi maturati nell'ottemperare alle disposizioni impartite dalla S.A..

In particolare, la penale sarà pari a:

- 0,1 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad assicurare migliori condizioni di sicurezza dei lavoratori o migliori condizioni utili ad evitare possibili impatti ambientali;
- 0,05 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad evitare possibili interferenze con i gestori dei siti di stoccaggio e ad assicurare il rispetto del cronoprogramma presentato;
- 0,05 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad assicurare le condizioni migliori di svolgimento dei servizi nel rispetto delle indicazioni della documentazione tecnica allegata.

La ditta appaltatrice potrà presentare eventuali giustificazioni entro 5 giorni decorrenti dalla data della prima comunicazione dell'infrazione.

In assenza di queste ultime o nel caso in cui le stesse non vengano ritenute fondate la S.A., entro i successivi 5 giorni, procederà all'applicazione della sanzione contrattuale.

Inoltre, qualora la ditta appaltatrice contravvenga agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni derivanti dall'offerta tecnica proposta, la S.A. ha diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso, sino alla definizione della controversia; in tal caso alla ditta appaltatrice verranno liquidati i soli servizi eseguiti regolarmente, previo risarcimento alla S.A. dei danni derivanti dalla stipulazione di un nuovo contratto o della esecuzione di interventi a proprio carico.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della S.A. a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalle inadempienze dell'aggiudicataria, derivassero alla S.A. per qualsiasi motivo.

In caso di ritardi nel completamento del servizio oltre i tempi stabiliti, l'aggiudicataria è tenuta, altresì, al pagamento di una penale pari al 0,25 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'aggiudicataria avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 5 giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della S.A. a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che derivassero per qualsiasi motivo dalle inadempienze dell'Aggiudicataria.

Art. 19 - CESSIONE DEL CREDITO

Le cessioni dei crediti possono essere effettuate ai sensi dell'art. 106 c. 13 del D.lgs. n. 50/2016 e della normativa vigente in materia.

L'Appaltatore può, in relazione ai crediti derivanti dal presente appalto, avvalersi di disposizioni di cui alla Legge 21/02/1991 n. 52, potendo effettuare la cessione degli stessi crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio delle attività di acquisto di crediti di impresa.

Le cessioni di crediti devono essere stipulate dall'Appaltatore mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Stazione Appaltante stessa quale soggetto debitore.

Le cessioni dei crediti derivanti dal corrispettivo del presente appalto sono efficaci e opponibili alla Stazione Appaltante qualora questi non le rifiuti con raccomandata A/R entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

La Stazione Appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale correlato al contratto del presente appalto, può preventivamente accettare la cessione dei crediti da parte dell'Appaltatore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, il contratto di cessione del credito deve essere sottoscritto da tutte le società costituenti il RTI e deve essere ceduto il credito di tutte le società del RTI.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, la cessione del credito varrà per tutte le mandanti, precisamente, nel momento in cui la mandataria cede la fattura deve rispettare, verso le mandanti, i termini di pagamento previsti dal Capitolato d'Appalto, liquidando entro i trenta giorni le spettanze alle mandatarie.

Art. 20 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto e del servizio (subappalto), a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, se non regolarmente approvata dalla S.A., pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati alla S.A.. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del cc, a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio. In caso di raggruppamento, è vietata altresì ogni modificazione della composizione dello stesso se non regolarmente e previamente approvata dalla S.A., pena la risoluzione del contratto. È altresì consentita la modificazione della composizione del RTI aggiudicatario nel caso di cessione del ramo di azienda da parte di un'impresa raggruppata ad un'altra facente parte del raggruppamento, purché le imprese rimanenti siano in grado di comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti negli atti di gara e l'operazione venga comunicata alla stazione appaltante nel termine di 30 giorni dal suo compimento. Le modalità di subappalto saranno quelle stabilite dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016. Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 30% dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora l'impresa intenda subappaltare parte dei servizi in oggetto, deve, obbligatoriamente, aver prodotto, al momento della presentazione dell'offerta-pena la decadenza del diritto di avvalersi del subappalto- apposita dichiarazione nella quale siano state specificate le parti del servizio e/o prestazioni che intende subappaltare. L'aggiudicatario dovrà trasmettere alla S.A. copia del contratto di subappalto almeno 20 gg prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

In caso di R.T.I., parte contraente del contratto di subappalto dovrà essere esclusivamente la mandataria, a cui verrà rilasciata l'autorizzazione al subappalto. Laddove il subappalto sia stato autorizzato, questo non esimerà l'aggiudicatario dall'osservanza delle obbligazioni e dei doveri derivanti dal contratto d'appalto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo l'unico soggetto responsabile verso la S.A. della perfetta esecuzione del contratto. Al momento del deposito del contratto di subappalto, presso la S.A., l'impresa dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti per la partecipazione alla gara, oltre alla dichiarazione, del subappaltatore, attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e i requisiti di ordine speciali. Poiché la S.A. non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori, è l'Impresa Appaltatrice tenuta a tale adempimento. Infine,

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Oppure, l'impresa potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione liberatoria, rilasciata dalla subappaltatrice, attestante l'avvenuto pagamento di tutte le prestazioni affidate in subappalto, con le stesse modalità e rispettando identiche tempistiche. In caso di inadempimento, la S.A. si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti sino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti da parte dell'affidataria.

Questo non potrà far maturare interessi di mora.

Art. 21 - RISOLUZIONE E RECESSO

21.1 Risoluzione

La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, oltre che nell'ipotesi prevista dall'art.15, nei seguenti casi:

- qualora l'Aggiudicatario non assuma il servizio per n. 7 giorni consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna delle attività;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'aggiudicatario, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 207/2010;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'Aggiudicataria in violazione di quanto previsto degli artt. 19 e 20;
- per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per un numero di giorni consecutivi superiore a 30;
- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- in caso di informativa antimafia positiva a carico dell'aggiudicatario;
- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;
- qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.
- venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt.317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p..

Nelle predette ipotesi la Stazione Appaltante darà comunicazione all'Aggiudicatario dell'intervenuta risoluzione a mezzo pec, ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge, e incamererà la cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Stazione Appaltante a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalla inadempienza dell'Aggiudicataria, derivassero alla Stazione Appaltante per qualsiasi motivo.

La Regione si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti delle Società con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

21.2 Recesso

La S.A. si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario a mezzo pec. Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla S.A..

All'aggiudicatario spetterà esclusivamente un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti. Dall'indennizzo dovuto dovrà essere decurtato l'importo di eventuali penali a carico dell'aggiudicatario.

Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'aggiudicatario competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

In ogni caso l'aggiudicatario rinuncia espressamente, con la stipula del contratto, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

La S.A. in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, o di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 22 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto sarà competente in esclusiva il Foro di Napoli.

NOTA
VERRANNO UTILIZZATI GLI ANALITI SECONDO I DESTINI

ALLEGATO

**DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI IN BALLE OGGETTO
DEL SERVIZIO**

Caratterizzazione chimico-fisica	
Parametro	Range
Umidità [%]	8-22
PCI [kg/kJ _{td}]	8.600 - 20.000
]	0,6 - 1
Mercurio [mg/MJ _{td}]	0,02 - 0,08
Antimonio [mg/kg _{ss}]	< 50
Arsenico [mg/kg _{ss}]	< 9
Cadmio [mg/kg _{ss}]	< 7
Cromo [mg/kg _{ss}]	< 100
Cobalto [mg/kg _{ss}]	< 18
Manganese [mg/kg _{ss}]	< 400
Nichel [mg/kg _{ss}]	< 40
Piombo [mg/kg _{ss}]	< 240
Rame [mg/kg _{ss}]	< 500
Tallio [mg/kg _{ss}]	< 5
Vanadio [mg/kg _{ss}]	< 10

Caratterizzazione stabilità biologica			
Parametro	Unità di misura	Metodica	Valore
IRD - Indice Respirimetrico Dinamico	[mgO ₂ /kg _{sv} h]	Uni/Ts 11184	< 1.000
AT ₄ - Attività respiratoria microbica	[mgO ₂ /g _{ss}]	German/Austrian/UK guidelines*	< 7
GB ₂₁ - Produzione di biogas in 21 giorni	[NL/kg _{ss}]	VDI 4630	< 20
(*) Germany: Ordinance on Environmentally Compatible Storage of Waste from Human Settlements and on Biological Waste Treatment Facilities, Berlin 20.02.2001, Germany. Austria: Regulation for the mechanical-biological treatment of waste. Austrian Ministry for the Environment. Wien, Austria. UK: Guidance on monitoring of MBT and other treatment processes for the landfill allowances schemes (LATS and LAS) for England and Wales.			

Nota

La valutazione della stabilità biologica può essere realizzata attraverso differenti tipi di test, classificabili in due macro-categorie: test chimici e biologici. Questi ultimi sono in grado di descrivere più compiutamente la stabilità biologica di una matrice di scarto (Baffi et al., 2007) e possono essere condotti in condizioni aerobiche (IRD, AT₄) o anaerobiche (GB₂₁).

La letteratura scientifica ha evidenziato, negli anni, l'esistenza di margini di comparabilità e le correlazioni esistenti tra diversi parametri (Heerenklage et al., 2007; Ponsá et al., 2008; Barrena et al., 2009), al punto che la scelta della determinazione analitica a farsi può essere limitata al parametro richiesto ai fini delle specifiche attività di smaltimento identificate da contratto.

La classificazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 del CSA, dovrà comunque attenersi a quanto disciplinato dal Regolamento n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti, nonché alla Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

È obbligatorio, inoltre, l'esecuzione di un test di cessione per lo smaltimento in discarica ai sensi del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 giugno 2015 relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

Il numero di analisi a carico dell'appaltatore sarà di n.1 campione ogni 1.000 tonnellate. La Stazione Appaltante, attraverso l'ARPA Campania, effettuerà attività di controllo durante lo svolgimento delle operazioni di campionamento in campo, nonché di caratterizzazione analitica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici.

È obbligatoria, inoltre, la analisi merceologica del campione da caratterizzare. La caratterizzazione merceologica dei Rifiuti Stoccati in balle dovrà rispettare le Linee guida per le operazioni di campionamento e analisi merceologica predisposte dall'ANPA nel Documento - RTI CTN_RIF 1/2000 - ANALISI MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI URBANI (metodo CTNR).

DOCUMENTAZIONE ED ATTREZZATURA TECNICA RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLE OPERAZIONI DI SVUOTAMENTO DEI SITI

Il servizio sarà espletato all'interno dei siti di stoccaggio costituenti i lotti di cui alla Tabella 1 del CSA. Al fine di garantire l'espletamento del servizio ai sensi dell'art. 5 del CSA, l'appaltatore deve curare che le aree di cantiere siano mantenute in piena efficienza, provvedendo a propria cura e spese all'allestimento delle stesse in conformità a quanto previsto dal CSA nonché a disporre adeguati impianti antincendio, di illuminazione e ai servizi di custodia e sorveglianza. Fermo restando le specificità dei singoli siti di intervento, che l'Aggiudicataria dovrà appurare mediante apposito sopralluogo, l'area di espletamento del servizio dovrà ricomprendere la/e piazzola/e di stoccaggio oggetto di svuotamento e le superfici adiacenti, necessarie a consentire:

- l'installazione delle attrezzature indicate nel CSA (eventuale macchina filmatrice e, ove non già installati, pesa e portale di rilevamento della radioattività, impianto di videosorveglianza e trasmissione dei dati);
- l'utilizzo delle attrezzature di prelievo dei rifiuti;
- le manovre degli automezzi dedicati all'allontanamento dal sito dei rifiuti in balle.

L'aggiudicataria dovrà proporre le soluzioni tecnico-organizzative sito-specifiche che intende adottare per l'esecuzione del servizio, con particolare riferimento alle risorse, in termini di mezzi e personale, nonché alle metodologie. Nelle more dell'espletamento delle procedure amministrative, ossia entro i 30 giorni previsti per l'avvio delle attività a partire dalla stipula del contratto, l'Aggiudicataria produrrà apposita relazione tecnica-illustrativa, layout grafici e schede tecniche delle attrezzature installate, al fine di illustrare l'organizzazione operativa adottata (struttura fissa di cantiere proposta, risorse mobilitate, cicli di lavoro e sequenze particolari, contemporaneità di esecuzione, etc.), la cui implementazione sarà oggetto di verifica in campo da parte della Stazione Appaltante.

L'area di cantiere dovrà essere opportunamente recintata, sorvegliata e segnalata, al fine di poter regolamentare ed eventualmente impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, come indicato all'art. 109 del D.Lgs. 81/2008. L'aggiudicatario resta unico responsabile della custodia e delle attività interne al cantiere.

Il cantiere dovrà essere dotato di un impianto di videosorveglianza con non meno di 5 videocamere in grado di:

- riprendere tutte le operazioni di pesa, carico e movimentazione;
- consentire l'identificazione del conducente e delle targhe dei mezzi atti al carico (motrice, rimorchio, container), anche in presenza di scarsa visibilità o notturna;
- salvataggio integrale dei files video per non meno di 30 gg di lavorazione;
- consegna settimanale delle registrazioni su supporto DVD o hard disk;

Ad ogni fine giornata di attività di rimozione dovrà essere garantito dall'Appaltatore l'invio di un file dati in formato .xls o csv contenente i seguenti campi all'indirizzo mail: datiRSB@regione.campania.it

Data FIR (o altro documento di viaggio); FIR (o altro tipo di documento di viaggio); sito; lotto; sublotto; CER; trasportatore; autista; targa automezzo; targa rimorchio; sigla container; colli; peso netto (ton) carico; intermediario; tipo trasporto; luogo di scarico; data di scarico; peso netto (ton) scarico; scostamento (scarico – carico); note; controllo.

Inoltre si richiede l'attivazione di una ftp non modificabile su cui l'impresa caricherà tutti i documenti su elencati.

RECINZIONI

L'area necessaria all'espletamento del servizio dovrà essere opportunamente recintata e segnalata, al fine di poter regolamentare ed eventualmente impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, come indicato all'art. 109 del D.Lgs. 81/2008.

La recinzione dovrà essere realizzata in pannelli in rete elettrosaldata autoportante, a maglia modulare, saldati su una struttura tubolare incernierata al piede in appositi fori predisposti su uno zoccolo in calcestruzzo. La rete dovrà essere realizzata in Acciaio S 235 JR (UNI EN 10025:1995) zincato e costituita da moduli a maglia rettangolare, realizzata con tondini verticali di diametro non inferiore a 4 mm e tondini orizzontali con diametro non inferiore a 5 mm, con nervature di rinforzo e tubi verticali di sostegno di diametro pari a 40 mm e sistema di accoppiamento integrato.

DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI DAI SITI DI STOCCAGGIO

I rifiuti oggetto del servizio si presentano in forma di balle, stoccate a formare dei cumuli su piazzole appositamente allestite. I cumuli sono ricoperti da teli in materiale plastico aventi funzione protettiva rispetto agli agenti atmosferici.

La movimentazione dei cumuli prevede, dunque:

- il sollevamento dei teli di protezione, da realizzare esclusivamente per le porzioni di cumulo interessate dalle operazioni di prelievo;
- il prelievo delle singole balle e/o del rifiuto sfuso;
- pesa e verifica della radioattività del rifiuto.

Al termine di ogni giornata di lavoro dovrà essere prevista una copertura temporanea dei cumuli, al fine di limitare il contatto delle balle con gli agenti meteorici. A conclusione del servizio dovrà essere, altresì, prevista la pulizia della piazzola adibita allo stoccaggio dei rifiuti in balle.

Si dettagliano tali operazioni nel seguito.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE DI PRELIEVO

Le operazioni di prelievo dovranno essere precedute dal sollevamento dei teli in materiale plastico, ad oggi impiegati, per limitare il contatto dei rifiuti stoccati in balle con gli agenti atmosferici.

I teli saranno rimossi esclusivamente in corrispondenza della/e porzione/i di cumulo interessata/e dalle operazioni di movimentazione delle singole balle, che saranno realizzate in modo da mantenerne inalterata la configurazione, attraverso l'utilizzo di sistemi di carico, di dimensioni e altezza adeguata tipo *fork lift o analoghi*, idonei a movimentare il materiale sciolto. Si ribadisce che non sono consentite operazioni di ricondizionamento preliminare del materiale.

Il fork lift o altro mezzo dovrà garantire un'altezza di sollevamento non inferiore a 7 m e comunque compatibile con le altezze dei cumuli di stoccaggio dei rifiuti. Il sistema di prelievo potrà essere costituito da una pinza girevole che, agganciata la balla, possa ruotare di 90° evitando lo scivolamento della stessa durante le operazioni di verifica delle condizioni del film plastico e di caricamento degli automezzi.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA MACCHINA FILMATRICE

L'aggiudicataria può dotarsi di un'unità mobile di filmatura, necessaria a garantire il ripristino del film plastico di condizionamento dei rifiuti in balle, qualora per scelte tecniche proprie dell'aggiudicataria la stessa lo ritenga opportuno, senza ulteriori oneri a carico della Stazione appaltante.

I principali riferimenti sono indicati in Tabella 2.

Tabella 2 - Riferimenti minimi per l'unità di filmatura

Film plastico	Tipologia: estensibile
	Spessore: 30 µm
Confezione	Bobine
Dimensione bobine (complete di film)	Altezza: 515 mm
	Spessore (con film): 225 mm
	Peso: 23 kg/cad circa
Anima delle bobine	Materiale: cartone
	Spessore massima: 15 mm
	Diametro interno (mandrino): 76 mm
	Diametro esterno: 105 mm
	Altezza massima: 515 mm
Prestiro	Non inferiore al 150%
Peso pedane in legno	≤ 20 kg
Norme di riferimento– ISO 527-3 Active Standard ASTM D882 Standard Test Method for Tensile Properties of Thin Plastic Sheeting	

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PESA

L'Aggiudicataria ha l'obbligo di dotarsi di una pesa a ponte necessaria ad eseguire la verifica quantitativa del rifiuto allontanato con il sistema della doppia pesata. È possibile prevedere l'utilizzo di un'unità trasportabile, che possa essere trasferita all'uopo nei singoli siti di intervento.

I riferimenti minimi del sistema sono riportati in Tabella 3.

Tabella 3 - Riferimenti minimi per l'unità di pesa

Modello	Pesa a ponte metallica
Portata	40 - 80 ton
Divisione	10 - 20 kg
Piattaforma	Larghezza: 3 m
	Lunghezza: ≥ 6 m
	Altezza: ≥ 28 cm
Celle di carico	Numero: ≥ 6
	Caratteristiche: realizzate acciaio inox IP 68 ed omologate alla Normativa Europea 90/384/ CEE
Accessori minimi	Stantuffi oleodinamici, molle, barre in acciaio Inox
	Apparecchio automatico a lettura diretta su quadrante e dispositivo automatico di registrazione e stampante con PC dotato di software compatibile di carico e scarico

Ove disponibile presso il sito di stoccaggio, previo accordo con il gestore e comunque nel rispetto dei requisiti minimi di cui alla Tabella 3 l'impresa ha la facoltà di utilizzare la pesa presente sul sito.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PORTALE DI RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITÀ

La verifica radiometrica dovrà essere disposta con strumenti portatili a semiconduttore per le operazioni generali di controllo in fase di caricamento dei rifiuti, ovvero mediante portali fissi, di rilevamento della radioattività per gli automezzi in uscita.

Il misuratore portatile dovrà utilizzare dovrà essere dotato di sistema di allarme sonoro, utile a segnalare la presenza di materiali radioattivi all'interno del rifiuto; le caratteristiche minime del misuratore portatile sono riportate in Tabella 4:

Tabella 4 - Caratteristiche del misuratore portatile di radioattività

Rivelatore	CsI (TI) accoppiato a fotomoltiplicatore
Campo di energia	23 KeV 1,8/2 MeV 0,025 eV - 14 MeV
Sensibilità	0,01 - 100 μ Sv/h
Multicanale	512/1024 canali
Riconoscimento	Non meno di 3 isotopi in matrice mista

I rifiuti caricati sugli automezzi dedicati all'allontanamento saranno, altresì, sottoposti a verifica di radioattività mediante appositi portali. Qualora non presenti nel sito di stoccaggio, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di prevedere la predisposizione di appositi sistemi a portale, costituiti da rivelatori a scintillazione ad alta sensibilità e da una unità di elaborazione/visualizzazione per il controllo, gestita mediante software coerente con la disciplina della norma UNI 10897. Un allarme acustico e visivo integrato all'unità di elaborazione è attivato al superamento di soglie precedentemente impostate dall'operatore. Il sistema dovrà essere in grado di rilevare radiazioni gamma in maniera quanto più indipendente possibile dalla velocità di attraversamento del portale da parte dell'automezzo (5 - 20 km/h), nonché dalle condizioni ambientali in termini di temperatura, umidità e pressione.

I riferimenti tecnici sono riportati in Tabella 5.

Tabella 5 - Riferimenti minimi del portale di rilevamento della radioattività

Distanza tra pannelli	4 - 6 m
Campo di energia	100- 3000 KeV
Sensibilità	$\leq 1,5 \mu\text{Sv/h}$ (raggi gamma)
Temperatura funzionamento rivelatori	-25°C e +45°C

Ove disponibile presso il sito di stoccaggio, previo accordo con il gestore e comunque nel rispetto dei requisiti minimi di cui alla Tabella 5 l'impresa ha la facoltà di utilizzare il portale di rilevamento della radioattività presente sul sito.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA TEMPORANEA DEI CUMULI

Al fine di limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento, al termine di ogni giornata di lavoro, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di prevedere la copertura della porzione di cumulo interessata dalle operazioni di prelievo.

La copertura temporanea sarà realizzata con geomembrane in HDPE in conformità alla normativa di riferimento Europea UNI 11309, le cui caratteristiche minime sono elencate in Tabella 6.

Tabella 6 - Riferimenti minimi delle membrane in HDPE per la copertura giornaliera

Spessore nominale	0,5 - 2,5 mm
Tolleranza sullo spessore nominale	$\pm 10\%$ (punto per punto)
Carico di rottura medio	32 N/mm ²
Carico di snervamento medio	18 N/mm ²
Allungamento a rottura	900 %
Allungamento snervamento	12 %
Resistenza alla lacerazione	≥ 75 N
Resistenza allo stress cracking	420 h
Resistenza al punzonamento statico	$\geq 1,3$ kN
Densità	$\geq 0,94$ g/cm ³
Indice di fluidità di massa	$\leq 3,0$ (190°C 5 kg); $\leq 1,0$ (190°C 2,16 kg);
Flessibilità al freddo	$\leq -50^\circ\text{C}$
Tenuta ai liquidi	$\leq 10^{-6}$ m ³ /m ² d
Tenuta ai gas	$\leq 40 \times 10^{-6}$ m ³ /m ² d

MONITORAGGIO AMBIENTALE

Per monitoraggio ambientale si intende il monitoraggio, effettuato all'interno dell'area di cantiere del singolo lotto, delle componenti aero-disperse di tipo diffuso. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito in tre fasi:

- prelievo del campione di bianco prima dell'inizio delle attività;
- prelievo del campione durante la prima fase operativa;
- prelievo del campione durante la fase operativa intermedia;
- prelievo del campione durante l'ultima fase operativa;
- prelievo del campione ad operazioni ultimate (prima della riconsegna del sito).

Si dovrà prevedere un idoneo sistema di monitoraggio delle PM 10 e successive analisi gravimetriche dei campioni prelevati.

Sarà necessario eseguire anche un'analisi chimica dei campioni sopracitati.

A campione si dovranno eseguire anche alcuni dei test per verificare la presenza di batteri (enterococchi, S. aureus, ecc.).

Dette attività dovranno essere contemplate nel POS della società esecutrice ed approvate dal DEC.

Schema di contratto

1

Rep. n.

CONTRATTO DI APPALTO PUBBLICO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO
NONCHE' RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO
NAZIONALE E COMUNITARIO DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO
SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciasette il giorno _____ del mese di
_____ nella sede della Giunta Regionale della Campania
sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____,
Direttore Generale _____ nella qualità di Ufficiale Rogante
autorizzata alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della
Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440
sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e
degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio
1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle seguenti delibere della
Giunta Regionale del _____ si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata
Regione, nella persona del Responsabile Generale della struttura di Missione
per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (di seguito denominata R.S.B.),
dott. _____, nato a _____ il
_____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in
Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in
virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 418
del 16/09/2015, del DPGR n. 224 del 06/11/2015 integrato con DPGR n. 246
del 04/12/2015 di istituzione della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei

Schema di contratto

2

RSB, nonché del DPGR n. 56 del 03/03/2016. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale,

2) la Società _____, in seguito denominata Società, nella persona del dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, avente sede in _____ alla via _____, n. _____, nella qualità di _____ della Società, ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa) del dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell'impresa _____, P. IVA _____, con sede legale in _____, via _____, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, giusta procura speciale (oppure) generale in data _____ rep. n. _____ autenticata nella firma dal dott. _____ notaio in _____, Verificata dalla Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB la corrispondenza dei dati societari dichiarati dalla Società ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 con la visura storica rilasciata a seguito della consultazione del registro imprese _____ n. _____ del _____ da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione _____ del Registro delle

Schema di contratto

3

Imprese dal _____ al CF n. _____, PI _____
e REA n. _____.

Verificato dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, progettazione, ai sensi dell'art. 84 segg. Del D.lgs. 159/2001 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii. che la società _____ risulta iscritta dal _____ nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. White list) Prefettura di _____.

(Oppure nel caso di sola richiesta di iscrizione)

Verificato, altresì, che la _____ ha presentato richiesta di rilascio di informazioni antimafia agli Uffici territoriali del Governo competenti, con nota prot. n. _____ del _____, e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, sono trascorsi oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il presente contratto perderà efficacia qualora successivamente alla stipula venga emessa a carico della società una comunicazione o informazione antimafia.

Verificata la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato con prot. n. INPS da cui risulta che la Società è in regola nei confronti di INPS, INAIL e CASSE EDILI.

Verificata dalla struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. la regolarità della visura camerale del _____ documento n _____ tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la società _____ è iscritta alla Camera di Commercio; Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ nella sezione ordinaria nel registro delle imprese dal _____ codice fiscale e partita iva _____.

Schema di contratto

4

Verificato che per il presente contratto è stato redatto il DUVRI di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 81/08 e che pertanto i costi della sicurezza sono pari a Euro _____, esclusa IVA, non soggetti a ribasso, così come evidenziato nel decreto di approvazione della gara della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB del _____ n. _____.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con nota prot. n. 0064640 del 30/01/2017 è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dall'Ufficio Speciale Advocatura
- con decreto n. _____ del _____ sono stati approvati gli atti di gara per l'aggiudicazione del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento e/o recupero in ambito comunitario o recupero in ambito nazionale dei rifiuti imballati e stoccati in balle nei lotti 1 – 3 – 7 – 9 – 10 del piano stralcio operativo - di cui all'art.2, comma 7 del decreto legge 25 novembre 2015, n.185 convertito nella legge n. 9/2016 – approvato con DGR n. 609 del 28.11.2015, modificato con D.G.R.n.828 del 23.12.2015 e aggiornato con D.G.R. n. 5 del 10.01.2017.
- il bando di gara per la fornitura del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della regione Campania è stato pubblicato sulla GURI in data _____ e sulla GUUE in data _____.
- con decreto n. _____ del _____ della U.O.D. 60.06.01 Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva alla società _____

Schema di contratto

5

- con nota prot. n. _____ del _____ della U.O.D. 60.06.01 Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, si è dato corso alle comunicazioni previste dall'art. 76 del D.lgs. 50/2016 e, entro il termine previsto dall'art. 32, comma 9, non sono pervenuti ricorsi;
- con nota prot. _____ del _____ della UOD 60.06.01 Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza in capo alla società _____ dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. già autocertificati in sede di offerta;
- Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione, conosciuta dai contraenti, è conservata presso gli uffici della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB della Giunta Regionale della Campania avente sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, nonché presso l'Unità Operativa Dirigenziale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, alla via Metastasio n. 25/29, Napoli.

Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione _____

Art. 2 - Norme regolatrici dell'appalto ed interpretazione del contratto

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

Schema di contratto

6

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;
- dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato dalla Regione nonché dall'offerta presentata dalla Società, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- dalle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;
- dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 ("Norme in materia ambientale") e ss.mm.ii.;
- dal D.lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e ss.mm.ii.;
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;
- dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza" convertito in legge 217 del 17/12/2010;

Schema di contratto

7

- dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136";
- dal Protocollo di azione, vigilanza collaborativa con la Regione Campania sottoscritto in data 15 ottobre 2015 con l'ANAC.

L'interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

Art. 3 - Consenso e oggetto

Con la sottoscrizione del presente contratto la Regione affida alla Società _____, che accetta, il servizio di rimozione, trasporto, e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario dei rifiuti imballati e stoccati relativi al lotto _____ di cui alla tabella riportata all'art.4 del CSA.

Art. 4 Descrizione delle attività

Le attività oggetto del contratto svolte dalla Società, fermo restando le indicazioni analiticamente riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto sono così sommariamente indicate:

- rimozione dei rifiuti in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione dei siti; inoltre massima efficacia del servizio. L'Impresa Aggiudicataria dovrà definire un'attenta organizzazione del cantiere secondo le modalità previste dal disciplinare tecnico e dal CSA. In particolare, le attività le attività di prelievo dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con

Schema di contratto

8

particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento (art. 7 del CSA);

- verifica della quantità dei rifiuti prelevati a cura dell'Impresa Aggiudicataria che assume, altresì, l'obbligo di effettuare ulteriore determinazione del peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato. La determinazione del peso dovrà essere effettuata tramite idoneo strumento metrico di pesatura, dotato di sistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, cercando di assicurare, invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto di destinazione finale (art. 8 del CSA);
- trasporto dei rifiuti prelevati, dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione, effettuato su gomma, su rotaia oppure via mare (art. 9 del CSA);
- conferimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19.12.10 e 19.12.12, ai fini del recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, nonché smaltimento in ambito Comunitario (artt. 1 e 10 del CSA).

Art. 5 - Decorrenza e durata del contratto

Il presente contratto produce i suoi effetti, fra le parti, a decorrere dalla data di stipula.

Il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere concluso entro e non oltre 24 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto per i lotti 3 e 9 ed entro e non oltre 18 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto per i lotti 1, 7 e 10. In particolare le attività dovranno essere consegnate entro 7 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni (art. 5 del CSA).

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto, ma le attività oggetto del

Schema di contratto

9

contratto non abbiano raggiunto l'importo contrattuale, per cause non attribuibili all'Appaltatore, e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla completa erogazione dell'importo contrattuale.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto ma non sia stato rimosso il quantitativo di rifiuti posti a base di gara, ovvero non sia stato possibile impiegare l'intero l'importo contrattuale, il tutto per cause non attribuibili all'aggiudicatario, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla concorrenza dell'indicato importo, ovvero sino alla completa rimozione dei quantitativi stimati.

Art. 6 - Oneri a carico dell'esecutore

Oltre gli oneri specificati nel Capitolato Speciale, si prevede che, in ragione del carattere di urgenza, le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo la programmazione ricevuta entro il Giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio (art. 5 del CSA). È obbligo dell'Impresa Aggiudicataria presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Regione secondo le modalità previste nel capitolato del presente contratto. Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Impresa Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei servizi secondo le frequenze stabilite all'art.13 del Capitolato Speciale per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 14 del Capitolato Speciale.

Schema di contratto

10

Ogni eventuale, ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18 del Capitolato Speciale.

L'eventuale diversa individuazione, da parte della Regione, dei singoli ammassi da smaltire tra quelli stoccati in sito rispetto a quelli indicati nel DUVRI, allegato al presente contratto, non comporta la modifica delle condizioni contrattuali e non rileva ai fini della quantificazione degli oneri di interferenza.

Art. 7 - Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio

La Regione, per il tramite della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., si riserva la facoltà di disporre, in ogni tempo e a sua discrezione, ispezioni e controlli al fine di verificare l'esatto adempimento delle prestazioni dedotte in appalto.

Art. 8 – Corrispettivo

Il corrispettivo del presente contratto è pari a Euro xxxxxxxxxx (Euroxxxxxxxx/00), esclusa IVA, più costi della sicurezza pari a Euro xxxx (Euro xxxxxx/00) esclusa IVA, non soggetti a ribasso.

La spesa derivante dal presente contratto è finanziata per l'importo di € 67.633.861,82 con le risorse del fondo di cui all'art.2, co.4 D.L. n.185/2015 i cui capitoli di entrata 1151 e di spesa 1600 sono stati assegnati con D.G.R.n.321 del 28/06/2016 alla UOD 700503 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. e con il capitolo di spesa 2920 Bilancio Gestionale 2016-2018, che ha uno stanziamento di competenza es.fin.2017 di € 30.000.000,00 la cui titolarità è stata assegnata con D.G.R.n.749 del 20.12.2016 alla medesima UOD.

L'erogazione del corrispettivo sarà disposta secondo le modalità di cui all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto. Nello specifico la fattura dovrà essere

Schema di contratto

11

intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente alla stipula del contratto. L'aggiudicataria dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'aggiudicataria.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.

I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della Legge 136/10 e sue successive mm. ii. Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'Affidatario del servizio, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso. Non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo contrattuale. I pagamenti avvengono mediante emissione di stati di avanzamento (S.A.L.) pari ad almeno 5.000 tonnellate di rifiuti.

Art. 9 – Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art.105 del D.lgs. 50/2016.

Art. 10 - Cessione del contratto

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/16, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito o il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento

Schema di contratto

12

della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. La risoluzione del contratto avverrà a norma dell'art. 21 del Capitolato.

Art. 11 - Penali

In caso di inesatto, carente o impreciso adempimento delle prestazioni scaturenti dal presente contratto si rinvia a quanto disciplinato dall'art. 18 del capitolato speciale di appalto. In particolare, la penale sarà pari a:

- 0,1 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad assicurare migliori condizioni di sicurezza dei lavoratori o migliori condizioni utili ad evitare possibili impatti ambientali;
- 0,05 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad evitare possibili interferenze con i gestori dei siti di stoccaggio e ad assicurare il rispetto del cronoprogramma presentato;
- 0,05 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad assicurare le condizioni migliori di svolgimento dei servizi nel rispetto delle indicazioni della documentazione tecnica allegata.

In caso di ritardi nel completamento del servizio oltre i tempi stabiliti, l'aggiudicataria è tenuta, altresì, al pagamento di una penale pari al 0,25 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'aggiudicataria avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 5 giorni dalla notifica della contestazione.

Schema di contratto

13

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

Art. 12 - Clausola risolutiva espressa

Le fattispecie di inadempimento previste dall'art. 21 del capitolato speciale d'appalto determinano la risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. In particolare la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

- qualora l'Aggiudicatario non assuma il servizio per n. 7 giorni consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna delle attività;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'aggiudicatario, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 207/2010;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'Aggiudicataria in violazione di quanto previsto degli artt. 19 e 20;
- per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per un numero di giorni consecutivi superiore a 30;
- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;

Schema di contratto

14

- in caso di informativa antimafia positiva a carico dell'aggiudicatario;
- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm., di cui al successivo art. 16;
- qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.
- venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p.

Nelle predette ipotesi, la Regione, per il tramite della Struttura di Missione per lo smaltimento di R.S.B., darà comunicazione al RTI della volontà di avvalersi della presente clausola contrattuale a mezzo posta elettronica certificata ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge ed incamererà la cauzione a titolo di risarcimento danni e potrà provvedere ad appaltare il servizio di che trattasi in danno e a spese del RTI, ivi compreso l'addebito del maggior costo eventualmente emergente.

Resta salvo l'ulteriore diritto della Regione a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalla inadempienza dell'impresa aggiudicataria.

La Regione si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti delle Società con funzioni specifiche relative

Schema di contratto

15

all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

Art. 13 - Cauzione

La Regione dà atto che il RTI ha prestato cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016 per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del xxxxxx n. xxxxxxxx, stipulata con xxxxxxxx per un importo pari a Euro xxxxx (euro sxxxxxxxxx), pari al xx% del corrispettivo fissato dal contratto.

Nel caso di inadempimento contrattuale da parte dell'aggiudicatario, la Regione ha il diritto di valersi sulla cauzione definitiva.

L'aggiudicatario dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'aggiudicatario, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo dell'80% della cauzione definitiva.

L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta dell'aggiudicatario, di certificato di avvenuta esecuzione. Tale certificato verrà rilasciato soltanto allo scadere del termine di validità della polizza o in alternativa dopo la cessazione dell'appalto, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 14 - Domicilio della Società

Schema di contratto

16

A tutti gli effetti del presente contratto, la Società elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

Art. 15 - Autorizzazione al trattamento dati personali

La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la Società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

- Art. 16 - Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. n. 136/2010

La Società si obbliga al rispetto di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex Legge 136/2010 costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, la Società prende atto del seguente CIG n. _____
e CUP n. _____.

Art. 17 - Protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del

Schema di contratto

17

Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. Del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 18 – Clausola di manleva

La società si obbliga a manlevare la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del presente contratto.

Art. 19 - Responsabilità e polizza assicurativa

La società è obbligata, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ad adottare i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità dei terzi e del personale addetto alla prestazione stessa e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

La società è responsabile, in sede civile e penale, nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o alle cose, anche se estranee all'oggetto dell'appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi. Dalla suddetta responsabilità s'intende sollevata la Regione e il suo personale.

La società ha stipulato idonea polizza assicurativa RC – Terzi – Dipendenti – Prodotti con _____ n. _____ del _____ con scadenza _____

ART. 20 – Recesso

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Impresa Aggiudicataria a mezzo pec. Dalla data di efficacia del recesso, l'Impresa Aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

Schema di contratto

18

All'Impresa Aggiudicataria competerà esclusivamente un compenso pari all'attività effettivamente svolta sino al momento dell'intervenuto recesso, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti. Dal compenso dovuto dovrà essere decurtato l'importo di eventuali penali a carico dell'aggiudicatario. In ogni caso l'Impresa Aggiudicataria rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 21 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 22 – Estensione e variazione del servizio

Qualora si rendesse necessario, la società aggiudicataria sarà tenuta, su richiesta della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., alla diminuzione o all'aumento quantitativo del servizio con proporzionale variazione del corrispettivo pattuito, entro il limite di 1/5 del corrispettivo medesimo, senza avanzare pretese per indennizzi o compensi particolari.

La società aggiudicataria non può, di propria iniziativa, salvo precedente autorizzazione scritta da parte della Regione, introdurre variazioni o addizioni ai servizi assunti, rispetto alle previsioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 23 - Rinvio

Schema di contratto

19

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 24 - Spese contrattuali

Sono a carico della Società aggiudicataria le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione dell'allegato per il quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. L'allegato è conservato agli atti dell'Ufficio "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da sedici pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia

Schema di contratto

20

presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).